

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata & 5.000.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

COSTI ECCESSIVI, DI DUBBIA LEGALITA'

La nuova società che gestisce il comparto idrico del nostro Comune in questi ultimi periodi, in accordo sicuramente con l'Amministrazione Comunale, ha messo in atto delle nuove tariffe che giudichiamo troppo pesanti e che non hanno di contrappeso una adeguata assistenza per le necessità della popolazione.

Partiamo innanzitutto da questo secondo momento. Quando nasce un problema occorre telefonare al numero verde, avere risposte sempre più evasive, con tempi di intervento che si sono allungati e più diradati. Al personale, normalmente interpellato,

di Enzo Lucente

Abbiamo voluto verificare due bollette diverse, di un esercizio pubblico e di una abitazione privata. Ebbene in previsione che l'esercizio pubblico consumi ovviamente meno acqua dell'abitazione viene applicato al primo una quota fissa che è doppia di quella abitativa, per pareggiare le entrate.

Per l'attività commerciale la quota fissa dovrebbe aggirarsi intorno alle L. 150.000 annue, mentre l'abitazione paga circa la metà L. 70.000. Ciò indipendentemente dal consumo idrico che viene comunque realizzato. Precedentemente era stato stabilito un consu-

con la società Nuove Acque questi nuovi aumenti.

E' vero che la condotta comunale è disastrosa, ma, se si vuole mantenere questo costo così elevato, occorre documentare alla popolazione il programma dettagliato di opere che dovranno essere realizzate per riassetare definitivamente la struttura che ci porta l'acqua nelle abitazioni.

Ed è altresì necessario che la risposta all'utente del nuovo gestore sia veramente in corsa con i tempi moderni e non come oggi accade una apparente "presa in giro".

Siamo disposti a sopportare costi maggiori ma esigiamo parimenti rispetto, efficienza e conoscenza reale dei problemi.

Fattura numero		Data emissione	
Indirizzo fattura		02 Novembre 2001	
52044 CORTONA (AR)			
Categoria e Numero di Unità		Unità commerciali - artigiane 1	
DETTAGLIO DELLA FATTURA			
Letture Contatore			
Presente (30 Settembre 2001)		25	
Precedente (30 Luglio 2001)		19	
Totale fatturato per 62 giorni		6 mc	
Quota fissa		Consumo	
dal 01 Luglio 2001 al 30 Settembre 2001 - 92 giorni		35,382	
TARIFFA: Acquedotto uso commerciale/artigianale		7,668	
dal 01 Luglio 2001 al 30 Settembre 2001 - 92 giorni		2,556	
Fognatura uso commerciale/artigianale		5,112	
dal 01 Luglio 2001 al 30 Settembre 2001 - 92 giorni		550	
Spese di recapito		51,118	
I.V.A. 10% su imponibile di lire		5,112	
Arrotondamento precedente		-345	
Arrotondamento attuale		461	
TOTALE SERVIZI IDRICI		57,000	
Data di scadenza 29/11/2001			

perché reperibile durante i lavori per strada, la risposta è sempre la stessa: non possiamo far niente deve telefonare e mettersi d'accordo con gli incaricati, che guarda caso sono troppo spesso introvabili.

Per esperienza diretta da alcuni mesi stiamo attendendo l'intervento delle Nuove Acque per verificare una possibile perdita della condotta pubblica. La richiesta è stata effettuata nel mese di settembre, siamo a fine novembre, ancora attendiamo.

Questo atteggiamento non giustifica perciò l'aumento dei costi che costantemente si verifica con l'arrivo della bolletta, dalla quale si ricavano spese per un consumo presunto.

mo minimo il cui costo era stato giustamente rilevato troppo alto.

Oggi abbiamo tolto questo consumo minimo, ma abbiamo preso per il naso il solito utente che in modo diverso si vede riappiopato un costo che comunque risulta ancora notevolmente elevato in relazione ai suoi effettivi consumi di acqua.

Settantamila lire per un pensionato o per una piccola famiglia di quota fissa è come applicare un consumo minimo obbligato senza considerare poi che i costi aggiuntivi di fognatura e di depurazione sono praticamente superiori al costo tariffario di acqua utilizzata. Crediamo che per l'anno 2002 l'Amministrazione Comunale debba rimettersi a tavolino e rivedere

LE OPINIONI SULLA CESSIONE DELLA CASA DI RIPOSO

I vecchi vengono trattati bene

Nell'ultimo numero del nostro giornale in prima e in seconda pagina è stato esposto da due autorevoli collaboratori, la loro rispettabile posizione sulla probabile destinazione futura della Casa di Riposo di Cortona.

Il problema è di notevole importanza e va valutato con sincera e appassionata mentalità, senza cadere in personalismi che, anche se validi, possono avere il sapore di conoscenze universali, che poi raramente trovano riscontro.

Certamente ognuno ha una propria idea su come intervenire, supportata anche, a volte, da una certa competenza; ma sarà sempre bene esporre il tutto, sempre, con spirito costruttivo, quello che serve in una società civile e solidale. La personale stima degli autori mi ha fatto valutare più a fondo la questione, e siccome riconosco le mie lacune ho cercato supporti qualificati, ma soprattutto, mi sono rifatto all'esperienza didattica-culturale riscontrata, anche, in varie realtà del mondo del volontariato.

La valutazione complessiva sulla vendita della Casa di Riposo Semini di Cortona purché ci sia una futura collocazione adeguata dei suoi ospiti, all'Università americana della Georgia, non mi sembra, in verità, tanto sconcertante; poiché è bene che in Cortona certe ristrutturazioni abbiano una collocazione socio-culturale adeguata piuttosto che lasciare spazi a varie e possibili speculazioni, che avrebbero dato, senza dubbio, anche introiti molto appetibili.

Lanziano che scrive a L'Etruria e l'amico carissimo Piero obiettano che la posizione dell'attuale casa di riposo è ottimale per la sua collocazione logistica.

Ma essendo anch'io vicino alla fruizione di questi particolari ambienti, devo fare una considerazione e cioè che: è vero che la collocazione ottimale di tutti gli anziani è quella nelle nostre case; ma se così non potrà essere, per



Foto Lamentini

Cortona - Georgia University - Corso autunnale 2001

La Georgia University conferma e raddoppia

Non possiamo rimanere indifferenti di fronte a una campagna di pregiudizi che rischia di indifferente che rischia di incriminare i profondi legami culturali ed umani instauratisi fra la Georgia University e la cittadinanza e le istituzioni cortonesi.

Nell'ultimo numero di questo giornale ben due interventi si occupano della possibilità di cessione della Casa di Riposo all'Università americana.

La notizia doveva rallegrare gli animi di quanti, durante trenta anni, avevano sollecitato l'Amministrazione comunale a trovare una sede fissa, come aveva fatto la Giunta municipale di Castiglion Fiorentino e con l'occhio rivolto proprio al "Camilla Sernini".

Piovono invece cortine fumogene che non aiutano a ragionare pacatamente sui reali interessi e diritti e la maggiore solidarietà derivante agli anziani ospiti da una operazione che conferma la città di Cortona polo culturale e universitario mondiale.

Quindi teniamo separata la questione Casa di Riposo, dall'Ospedale, dai parcheggi Spirito Santo o Porta Colonia.

Questo giornale, per trenta anni, non si è fatto sfuggire avvenimenti scaturiti dalla presenza dei docenti e degli studenti americani: la cittadinanza onoraria al prof. Keoe, alla dott.ssa Aurelia Ghezzi, alla scrittrice Frances Mayes che con la Georgia University intrattiene una stretta collaborazione, l'inaugurazione della nuova sede presso l'istituto "Severini" con la presenza del Console americano in Firenze, le rituali esposizioni dei lavori di fine corso... E proprio l'acquisizione della struttura del "Severini", fortemente voluta dall'attuale Direttore R.G. Brown III, ha permesso l'intensificazione dell'attività artistica che ha raggiunto il suo apice con la organizzazione del primo simposio internazionale sul libro artistico che ha radunato a Cortona 300 esperti ed artisti provenienti da tutto il mondo.

Questo non è sufficiente, evidentemente, a soddisfare le esigenze di programmi maggiormente articolati e a superare la precarietà della sede alberghiera attuale. Per il potenziamento e la razionalizzazione degli ulteriori investimenti artistici si è rivolta l'attenzione sulla struttura della casa di riposo peraltro così vicina al "Severini". Lo staff della Georgia University (un Campus di 35.000 studenti con sede in Athens) ha scelto Cortona come "succursale" ideale del Lamar Dodd Institute (la facoltà delle arti visive) in Europa. Qualsiasi riserva, per quanto forte e legittima, che non tenesse conto di quanti nel Consiglio di Amministrazione della Georgia University hanno speso il loro alto magistero sostenendo la candidatura di Cortona a sede privilegiata nel resto del mondo, e che portasse al fallimento dell'operazione, potrebbe avere disastrose conseguenze.

Gino Schippa

Ivan Landi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDÌ 17 DICEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.
IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento

dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE

ICI - VERSAMENTO A SALDO PER IL 2001 - Scade il termine per il versamento della seconda rata a saldo dell'Imposta Comunale sugli Immobili relativa al 2001.

RITRATTO DELL'UNICO CONDANNATO A MORTE AMERICANO, AL QUALE W. BUSH, IN TUTTA LA SUA LUNGA CARRIERA POLITICA, ABBIAMO CONCESSO LA GRAZIA -



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA BANCA POPOLARE DI CORTONA

Domenica 11 novembre, alle ore 10,30, presso il Teatro Signorelli di Cortona, i soci della Banca Popolare di Cortona si sono riuniti in assemblea straordinaria per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Ridenominazione in Euro del Capitale Sociale e del valore nominale delle azioni; contestuale aumento in forma gratuita del valore nominale delle azioni da 2,58 a 3,00 Euro mediante trasferimento da "Riserva sovrapprezzo azioni" a "Capitale Sociale" del corrispondente importo; conseguente variazione dell'articolo 6 dello Statuto Sociale;
- 2) Modifica degli articoli 8, 10, 17, 23 e 24 dello Statuto Sociale;
- 3) Proposta di aumento straordinario del Capitale Sociale;
- 4) Delega dei poteri per l'attuazione delle deliberazioni di cui ai

precedenti punti.

La convocazione dell'assemblea straordinaria si è resa necessaria innanzitutto per procedere alla conversione del capitale so-



ciale da lire in euro, come da obbligo legislativo, vista l'imminente entrata in vigore della moneta unica europea dal primo gennaio prossimo.

Considerato che il valore nominale attuale delle azioni è di 5000 lire e che il corrispondente valore ammonta a 2,58 euro, molto opportunamente il Consiglio di

ministra nazionale e mondiale innescata dai recenti avvenimenti dell'11 settembre negli Stati Uniti, vede consolidarsi quell'andamento di crescita e conferma della banca quale asse portante dell'economia locale.

La crescita si è concretizzata non solo negli aggregati tipici dell'attività bancaria e nella redditività, che al 30 giugno 2001 evidenziava un incremento del 13,95% rispetto ad un anno prima, ma anche e soprattutto nella cultura tecnica, nelle modalità operative, nell'attività di formazione del personale e negli investimenti.

In particolare, la rete distributiva è divenuta multicanale, affiancando al tradizionale canale di contatto con la clientela, l'agenzia, anche la rete dei promotori finanziari e l'internet banking, che consente di svolgere molte operazioni direttamente dal proprio domicilio senza doversi recare allo sportello, con evidente risparmio di costi sia da parte dell'utente che dell'istituto.

Quella rappresentata e quindi la fotografia di un'istituzione in continua evoluzione che continuerà anche in futuro a svolgere il suo ruolo centrale di supporto all'economia e allo sviluppo locali anche grazie alla miriade di iniziative in campo culturale, sportivo e

Amministrazione della Banca ha proposto all'assemblea di arrotondare tale valore nominale a 3,00 euro mediante un'operazione di aumento gratuito del capitale sociale che non comporta alcun onere per i soci.

Con l'occasione della convocazione, negli altri punti all'ordine del giorno sono state proposte ai soci la modifica di alcuni articoli dello statuto sociale e la proposta di un aumento a pagamento del Capitale Sociale con offerta in opzione ai soci delle nuove azioni da emettere.

Nell'introdurre i lavori dell'assemblea, il Presidente del Consi-



glio di Amministrazione, dott. Emilio Farina, il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Roberto Egidi e il Direttore Generale della Banca, Giuseppe Lucarini, hanno colto l'occasione per informare i soci sull'andamento dell'attività dell'istituto nel corso dell'anno che sta per concludersi.

Dopo i buoni risultati raggiunti nei passati esercizi, anche l'anno 2001, nonostante la crisi econo-

assistenziale promosse e finanziarie.

La presenza di oltre 500 soci all'assemblea e l'approvazione all'unanimità di tutte le proposte all'ordine del giorno, ne sono d'altronde una conferma più che esplicita, che gratificano gli organi direttivi e incentivano tutto il personale della banca a proseguire nel cammino positivamente intrapreso. **Alessandro Venturi**

Consorzio Operatori Turistici di Cortona NUOVE PROPOSTE DI ATTIVITÀ

Da circa un mese ho avuto l'onore e l'onere di essere stato eletto Presidente del Consorzio Operatori Turistici di Cortona. In qualità di Presidente, ho cominciato ad organizzare la nostra parte operativa, secondo dei criteri più agili rispetto a prima, dando responsabilità settoriali ad alcuni volenterosi Consiglieri, così da creare un team di persone che renderà più incisiva la nostra presenza sul territorio e nei rapporti con le Amministrazioni pubbliche.

E' mia intenzione organizzare degli incontri con ogni categoria presente nel nostro Consorzio, così ciascuna potrà esprimere il proprio punto di vista e proporre nuove iniziative in modo che il Consorzio agirà di conseguenza.

Faremo anche un incontro con le istituzioni Pubbliche e private realizzando incontri con il Comune, l'Accademia Etrusca, l'Accademia degli Arditi (teatro Signorelli), l'AION Cultura, i Terzieri, la Banca Popolare di Cortona e Cortona Sviluppo, in modo che si venga a creare un quadro generale di intenti. Il Consorzio è cresciuto molto negli ultimi anni e per questo la mia speranza è che seguiti ad acquistare nuove forze con sempre un maggior numero di iscritti, poiché, solo così, potremo raggiungere il nostro principale obiettivo e cioè quello di portare Cortona ad essere una meta turistica di livello mondiale, con evidente beneficio per tutte le attività commerciali e non del territorio.

Con questo colgo l'occasione di comunicare a tutti coloro che volessero fare parte di questo comune progetto che, per iscriversi, possono rivolgersi al dott. Enzo Lucente presso la Farmacia Centrale, in via Nazionale a Cortona.

Mario Bocci



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

A PROPOSITO DI MALEDUCAZIONE

Gentile prof. Caldarone, ho letto nell'ultimo numero de "L'Etruria" un trafiletto dal titolo "La maleducazione non conosce limiti", nel quale la scrivente o lo scrivente ha denunciato apertamente il comportamento incivile dei dipendenti di uffici pubblici e di quelli soprattutto che operano negli uffici della USL. Le parole usate non lasciano neppure la possibilità d'intravedere qualcuno di questi dipendenti che possa invece operare in maniera civile ed educata.

Io, insieme ad altri colleghi impegnati nell'Azienda Sanitaria Locale ci siamo sentiti colpiti da questo attacco e crediamo ingiustamente, visto e considerato che cerchiamo in tutti i modi di fare il nostro dovere e di rientrare in quella categoria di dipendenti disponibili a usare cortesia ed educazione nei confronti di tutti i cittadini.

La ringrazio dell'attenzione che vorrà riservare a questo mio scritto.

Un lettore di Cortona che si firma

Altre persone mi hanno espresso a voce il malumore che il lettore, che mi scrive, ha provato leggendo le parole dello stelloncino, apparso sull'ultimo numero del nostro Giornale.

Anch'io devo confessare di essere rimasto meravigliato dai rilievi piuttosto pesanti colti nella lettera pubblicata nell'ultimo numero, perché la mia esperienza mi fa esprimere, a proposito dei dipendenti pubblici del nostro territorio, un giudizio diverso e nettamente positivo: nel complesso è gente disponibile, competente e cortese.

Io credo che sia prudente distinguere e non fare di ogni erba un fascio mescolando alla rinfusa tutte le erbe del prato. E ne è il caso di seguire alla lettera la locuzione di Virgilio, divenuta poi troppo disinvoltamente proverbiale, che si legge nel II libro dell'Eneide: "ab uno disce omnes" e, cioè, "da uno impara a conoscere gli altri". Sicuramente, lo scrivente o la scrivente ha avuto la ventura o la sventura di avere a che fare con qualche dipendente fuori dalla categoria prima ricordata e da me sperimentata. Di gente che non sa fare il proprio mestiere la troviamo, purtroppo, in ogni contesto sociale, dalla cui natura e dal cui comportamento, comunque, non si può arrivare a formulare un giudizio generalizzato: l'operazione mentale non è prudente, non è giusta, non è obiettiva.

Se fosse capitato a me un dipendente del genere non avrei avuto la minima perplessità nel fare nome e cognome per additarlo alla pubblica riprovazione e nello stesso tempo per impedirgli di ripetersi, soprattutto se questo dipendente lavora nell'Azienda Sanitaria Locale, che richiede per la sua stessa natura, oltre i requisiti ricordati, una dose di grande umanità.

Così se da una parte la lettera del lettore che mi scrive non fa una grinza, dall'altra lo sfogo, riportato in precedenza dal cittadino offeso nei suoi diritti, può trovare una giustificazione alla sua tendenza a generalizzare, nella sacrosanta e sentita necessità del rispetto che si deve a chiunque si trovi in condizioni di necessità. Anzi dirò di più: coloro che occupano posti di responsabilità non dovrebbero mai dimenticare che il loro lavoro esiste in quanto esistono i cittadini e che, pertanto, dovrebbero dimostrarsi tutt'altro che scortesi e incivili nel momento in cui il loro intervento può essere di aiuto e talora di sollievo al prossimo in difficoltà. E a questi ostinati nemici del Galateo bisognerebbe suggerire con civiltà e determinazione di cambiare mestiere. Ma siccome è impresa pressoché impossibile in Italia dove, nel pubblico impiego, la differenza tra chi lavora e produce e chi vivacchia e fa il parassita è quasi nulla, voglio, a conclusione, proporre uno stimolo di ordine psicologico.

Nella civiltà latina si coglie un'altra frase molto eloquente e forse provvidenziale per chi male interpreta il proprio mestiere: "homo homini deus, si suum officium sciat" e cioè "l'uomo è per l'uomo un dio, se conosce bene il suo dovere".

Operazione difficile? Direi di no, anche in considerazione del fatto che qualche politico si è considerato "un unto del Signore", addirittura prima di dimostrare di essere un bravo politico!

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno festivo

Sabato 8 dicembre 2001

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo

domenica 16 dicembre 2001

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 9 dicembre 2001

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno

dal 17 al 23 dicembre 2001

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno

dal 10 al 16 dicembre 2001

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo

Domenica 23 dicembre 2001

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

08 dicembre 2001

Alunni (Mercatale)
Paglioli (Terontola)
Boninsegni (Camucia)
Brogi (Via Lauretana)
Ghezzi (Cegliolo)

16 dicembre 2001

Lorenzoni (Terontola)
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia)
Perrina (S.P. Manzano)

23 dicembre 2001

09 dicembre 2001

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia)
Barbini (Centoia)
Baldolunghi (Sodo)

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola)
Salvietti (Montanare)
Ricci (Camucia)

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc. Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 € 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 € 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione martedì 27 novembre 2001
E' in tipografia mercoledì 28 novembre 2001



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)



NUOVA
FIAT
PUNTO.
NUOVA
SPECIE.

Boninsegni Auto s.p.a.

Arezzo - Olmo
Ripa di Olmo, 137
Tel. 0575 959017
Fax 0575 99633



Camucia - Cortona
Viale Gramsci, 66/68
Tel. 0575 630444
Fax 0575 630392

ARTE CONTEMPORANEA BIENNALE INTERNAZIONALE

Si svolgerà a Firenze dal 7 al 16 dicembre prossimo
Tra gli artisti presenti anche una pittrice cortonese

Saranno oltre seicento gli artisti ospitati per questa edizione 2001 della Biennale Internazionale di Arte Contemporanea ospitata nei padiglioni della

artisti, i critici ed il pubblico. Madrina della manifestazione sarà Gina Lollobrigida che comunque parteciperà anche in veste di scultrice. E' interessante segnalare



Strada dei cipressi (2000 olio su tela 90x70)
(1890 - Otterlo, Rijksmuseum Kroller Muller)

Fortezza da Basso a Firenze: pittori, scultori, fotografi e protagonisti delle più avanzate tendenze espressive provenienti da quarantadue paesi del mondo.

che tra gli artisti selezionati quest'anno per l'importante manifestazione fiorentina c'è anche la pittrice cortonese Ida Parigi che si è già segnalata per i suoi falsi



Giardino Pubblico con Coppia e Albero di Abete Blu (2001 olio su tela 90x70) Public Garden with Couple and Blue Fir Tree: The Poet's Garden III (Arles, Ottobre 1888 - Collezione Privata)

Quasi duemila le opere in esposizione cui faranno da corollario anche "eventi" culturali e mostre collaterali.

Saranno in mostra anche le litografie del principe Carlo d'Inghilterra.

La Biennale, giunta alla sua terza edizione, ha carattere esclusivamente culturale, non di mercato, e si propone di essere un punto di scambio di esperienze a livello mondiale tra gli

d'autore che riproducono opere di Vincent Van Gogh: un genere di pittura specialistico che incontra i favori del pubblico e dei critici.

E proprio con alcune delle sue più riuscite riproduzioni dei capolavori grande pittore Ida Parigi si presenterà alla Biennale.

Si tratta senza dubbio di un'esperienza importante ed anche di un momento di confronto e conoscenza.

Isabella Bietolini

SULL'ORIGINE DEL NOME CORTONA

Con il prezioso investimento di 165,78 Euro (321.000 lire) si possono acquistare i due tomi del primo volume di un'opera meravigliosa: "Le origini della cultura europea" di Giovanni Semerano edito da Leo Olshki nel 1984 e, emendato e rivisto, nuovamente ristampato nell'anno 2000. Con molte di meno (appena 18,08 Euro) ci si può regalare, invece, dello stesso autore, il più maneggevole: "L'Infinito: un equivoco millenario" (Bruno Mondadori Editore, 2001); l'uno soprattutto linguistico, l'altro maggiormente filosofico ma, allo stesso modo, libri entrambi affascinanti e rivoluzionari.

Vi troveremo soveriti tutti i luoghi comuni e le teorie conclamate sull'origine delle lingue occidentali. Si resta nudi e senza padri riconosciuti, dopo la lettura; non più indoeuropei, ma semiti di cultura e di lingua. Un cataclisma e un sovvertimento tanto radicali che ben si capisce perché questo studioso di 90 anni sia stato costantemente emarginato dalla cultura ufficiale italiana (ma invece ammirato all'estero) e solo adesso raccolga il frutto di decenni di ricerche silenziose e vastissime. Ora che Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Emanuele Severino, Giuseppe Pontiggia fra gli altri (e, prima ancora, Montanelli che gli offerse spazio su *Il Giornale*), ne riconoscono i meriti e attribuiscono al suo lavoro la capacità di illuminare esemplarmente questioni fondamentali fin qui rimaste irrisolte.

Non a tutti sarà sfuggito, infine, che lo scorso aprile l'impareggiabile Radiotre ce ne ha fatto finalmente udire la voce ancora limpida in un ciclo a lui dedicato da Gabriella Caramore all'interno di quello straordinario serbatoio di grande cultura, non solo religiosa, che è *Uomini e Profeti* (in onda tutti i sabati e le domeniche alle ore 12,15).

Nelle opere del prof. Semerano si parla di lingua ma bisognerà intendere civiltà, perché qui cambiano i parametri, i modelli di riferimento e le reciproche influenze; ogni cosa, non ultimo il concetto filosofico di infinito da Anassimandro in poi: è una vera rivoluzione culturale. Egli sostiene che tutte le lingue dell'Occidente sono figlie di una madre comune: l'accadico-sumero, che nel II millennio a.C. irradiandosi dalla Mesopotamia fecondò di nomi le cose del mondo, dal bacino del Mediterraneo all'estremo nord dell'Europa continentale, dallo stesso civilissimo Egitto che usava l'accadico come lingua della diplomazia, fino all'India e alla Cina remota. E noi ignoriamo che ancora oggi lontanissime schegge incandescenti di significati illuminano le nostre parole inconsapevoli di uomini moderni.

Da queste tesi ne esce definitivamente decapitata l'idea di una universale e perduta lingua indoeuropea che disintegrandosi avrebbe dato vita agli idiomi storici dell'occidente. Un'esistenza, in verità, finora senza reali riscontri e solo supposta dall'acribia dei linguisti, e che Semerano giudica fantasiosa e senza fondamento.

Anche l'etrusco, al pari del greco, del latino e quindi dell'italiano, avrebbe ascendenze semitiche, e solo l'incomprensibile ostinazione degli accademici ha finora impedito di riconoscere in quei segni debiti tanto palesi verso le lingue mesopo-

tamiche. Un esempio illuminante di questa disseminazione di sensi sono i toponimi perché conservano nelle viscere l'ansito, l'urgenza e l'impeto iniziale, e tradiscono sempre le caratteristiche originarie, storico-ambientali e sociali che indussero gli uomini alla nominazione. Cortona ne è un esempio flagrante.

Essa nacque etrusca e sul suo nome antico, *Curtun*, che Dionigi d'Alicarnasso confonde con quello di *Krotun* [Crotone], nessuno prima di Semerano ha potuto dire qualcosa di ultimativo. Egli ritrascrive una civiltà a partire dalle sue parole e scopre l'origine dell'etrusco *Curtun* e di altri consimili toponimi come *Gyrton*, *Kyrton*, *Gortina*, *Corinto* o *Creta* nella base accadica *qarittum* [zona fortificata], femminile di *qardu*, da cui la voce ugaritica *qrt* (ma anche l'aramaico *qarta*, l'ebraico *qeret* e l'arabo *qarjat*), che significa *oppidum*, *fortezza*; infine, *città*. Cortona, dunque, altro non vorrebbe dire che *Città*. E non potrebbe essere lo stesso anche per Quarata (AR), Quarrata (PT), Quarazze (BZ) o altre voci analoghe? (Ma questo lo suggerisco soltanto io e me ne assumo la responsabilità!)

Non è, questa, in senso assoluto una novità: ne accenna già Alberto Della Cella nel suo "Cortona antica" edito nel 1900 riferendo dell'ipotesi di alcuni autori a lui precedenti che avrebbero riconosciuto nel toponimo una discendenza dall'ebraico *Curto* o *Kurto*, cioè *Città*; ma ne fa menzione solo per liquidarla senza riguardi.

Ancora, nel 1979, Aldo Neppi Modona - che già nel suo pregevole "Cortona etrusca e romana nella storia e nell'arte" (Olshki, 1977) aveva annunciato la prossima pubblicazione de "Le origini della cultura europea", anche usandone preventivamente il metodo a conferma dell'interpretazione della voce etrusca *tinsvil* da lui data - riporta con grande onestà intellettuale in un brevissimo saggio apparso a sua firma nell'Annuario n°18 dell'Accademia Etrusca (pag. 414) una comunicazione verbale fattagli dall'amico e collega Semerano circa l'origine semitica del toponimo Cortona e la illustra puntualmente con l'apparato storico e linguistico riferitogli dal suo stesso autore (il medesimo trascritto sopra, che era ben altro da quello degli ignoti studiosi citati da Della Cella).

La tesi odierna di Semerano sull'origine del nome di Cortona non giunge quindi del tutto imprevedibile, è, semmai, - rispetto alle precedenti - adeguatamente argomentata e riposa dentro un quadro linguistico-culturale efficace e completo che la accoglie come vera, legittima, e la rende anzi inevitabile.

Chiana/Clanis, che oggi identifica così fortemente un territorio e i suoi abitanti, significa *argine del fiume* ed è l'esito a cui in ambiente etrusco e mediterraneo si è giunti adattando la base **kal(u)ini*, frutto a sua volta della giunzione delle voci accadiche *kalu* [diga] e *inu* [fiume]. Questo nome, con le sue molte varianti in tutta Europa, divenne abituale per quei fiumi che nella stagione invernale avanzavano con andamento torrenziale e che bisognava tenere a bada costruendo solidi argini onde evitare devastanti inondazioni. In Campania l'odierno *Lagni* un tempo si chiamava *Clanus* (Virgilio, *Georgiche* II, 225) e a seguito di forti piogge divideva con il nostro *Clanis* le medesime

caratteristiche di ingovernabilità che indussero a così nominarlo.

Il significato di Chiana che è giunto a noi come *acqua stagnante, palude, luogo vischioso e putrido* non è etimologico, ma solo secondario e deduttivo, ottenuto piuttosto dall'osservazione delle conseguenze sul territorio del regime esuberante di un fiume che avrebbe bisogno di argini e non li trova.

Di altre parole che ci appartengono e ci descrivono, e della loro origine, parleremo in una prossima occasione.

(1- continua)

Alvaro Ceccarelli

P.S.: è stato impossibile per questa Redazione trascrivere i segni diacritici delle lingue orientali, per cui le parole antiche di questo articolo e di quanti faranno seguito risulteranno

quasi sempre incomplete e quindi sostanzialmente scorrette. Nei libri di Giovanni Semerano, sotto indicati, si potrà trovare tutto il rigore filologico che qui non si è potuto curare fino in fondo.

Indispensabile bibliografia:
Giovanni Semerano: *Le origini della cultura europea* - 1° vol. *Rivelazioni della linguistica storica* - Olshki editore - Euro 165,78
Giovanni Semerano: *Le origini della cultura europea* - 2° vol. *Dizionario etimologici* - Olshki editore - Euro 124,98
Giovanni Semerano: *L'infinito: un equivoco millenario* - Bruno Mondadori editore - Euro 18,08
Merrit Ruhlen: *L'origine delle lingue* - Adelphi editore - Euro 30,99
Luigi Luca Cavalli-Sforza: *Storia e geografia dei geni umani* - Adelphi editore - Euro 21,69



Scorcio panoramico del centro storico

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

12 luglio-31 dicembre: Mostra "Il Patrimonio Ritrovato" (Museo dell'Accademia Etrusca)

1-9 dicembre: EXPO 2001-XII Rassegna Campionaria di Cortona Camucia (località Pietraia)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

7-8-9 dicembre: Un Fiore per la vita (Piazze: Cortona, Camucia, Mercatale)

8 dicembre: XXX Sagra della Ciaccia frita - VIII Edizione della Poesia in dialetto Chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre 2001-6 gennaio 2002: Presepi artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa di Fratta, Presepe Vivente in loc. Pietraia.



PREMIO

Pagine di Poesia 2002

Scadenza 31 Marzo 2002

MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Qualitiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Eschenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Partono i primi lavori per il parco archeologico

ARCHEOLOGIA SENZA BARRIERE

Il primo incontro tecnico relativo al progetto europeo "Archeologia senza barriere", risultato vincitore del bando "cultura 2000", con Cortona quale capofila, si è svolto nei primi giorni di novembre nella città greca di Salonicco.

Qui si è avuto il primo incontro ufficiale del gruppo di soggetti istituzionali europei dopo l'assegnazione da parte dell'Unione Europea dei finanziamenti sul progetto "Archeologia senza barriere" (l'importo totale è di 150.000 Euro, 127.000 dei quali per Cortona).

Del gruppo fanno parte, oltre Cortona, IX Eforat di Tessalonica (l'equivalente della nostra Soprintendenza) e l'Associazione culturale "Memoria e Patrimonio" di Parigi.

Per il Comune di Cortona hanno partecipato l'Assessore alla Cultura Walter Ceccarelli ed il dirigente tecnico arch. Alvaro Fabrizi.

Nell'occasione è stato definito un programma operativo ed ogni partner si è assunto un preciso impegno di ricerca i cui risultati verranno analizzati e discussi nel prossimo incontro fissato per la fine di febbraio.

Ciò che caratterizza in senso nettamente positivo questa esperienza è il fatto che italiani, francesi e greci si siano seduti attorno ad un tavolo ed abbiano iniziato una riflessione comune su un tema così importante e significativo come la fruizione della cultura, in questo caso l'archeologia, da parte di coloro che hanno un vantaggio di qualsiasi genere, da quello socio-culturale a quello fisico.

Ogni paese ha una propria legislatura e può vantare una ricchezza di esperienze che, messe in circolo, possono contribuire grandemente alla crescita collettiva.

Uno degli obiettivi che si prefigge la Commissione Europea, con questi progetti, è proprio quello di smettere in relazione le istituzioni locali per far crescere nella coscienza dei cittadini dei singoli stati una sensibilità nuova, aperta ad un insieme di valori e di interessi comuni.

Il progetto "Archeologia senza barriere" ha un doppio valore che va oltre quello evidente di tipo economico. Esso rappresenta un'opportunità culturale, amministrativa e politica che, da un lato farà compiere all'Amministrazione locale un salto di professionalità e dall'altro potrà contribuire a far lievitare nelle coscienze un reale progresso verso l'Europa e quello che essa rappresenta.

Nel frattempo muove concretamente i primi passi la realizzazione del Parco Archeologico di Cortona. Sono stati assegnati proprio in questi giorni i primi lavori (per un totale di 685 milioni) per la prima sistemazione e la piena accessibilità dei monumenti etruschi che si trovano all'interno della città (muro etrusco ed arco di palazzo Cerulli Diligenti, e la volta presso via Guelfa) ed all'esterno

(Tanella Angori, tomba di Mezzavia, Tumulo II del Sodo).

Questa sede di monumenti recuperati alla fruizione del pubblico entro l'anno 2002, insieme a quelli già fruibili (come il Tumulo I del Sodo, la Tanella di Pitagora e quella di Camucia), consentiranno di amplificare enormemente l'offerta archeologica per i turisti.

Entro i primi giorni del mese di dicembre saranno inoltre assegnati i lavori per il distacco di alcuni dei più importanti mosaici della villa Romana di Ossaia (impegno economico di circa 150 milioni) al fine di consentirne il distacco ed il completo restauro.

L'obiettivo è quello di rendere accessibili già dal 2002 molto monumenti e siti archeologici del territorio.

Con questi primi interventi, infatti, si delinea un percorso che va da Mezzavia ad Ossaia passando per il Tumulo di Camucia lungo la strada Umbro Casentinese, dalla Tanella Angori a quella di Pitagora lungo un percorso di crinale, dal muro etrusco di Palazzo Cerulli Diligenti alla volta a Botte di via Guelfa insieme alla già recuperata Porta Bifora e alle Mura all'interno del centro urbano.

LA FACCIATA DI PALAZZO CASALI

Si pensava tre anni fa che fosse un intervento passeggero per dare sicurezza ai passanti e ai visitatori del Museo e della biblioteca. Invece no, stanno ancora lì i tubi innocenti che, in previsione di tempi biblici, furono anche verniciati di nero. E non si sa quando potremo rivedere la facciata di Filippo Berrettini libera da quei fastidiosi marchingegni. Tra l'altro si può agevolmente ritenere che il costo del loro affitto sia divenuto superiore a quello richiesto per consolidare cornicioni e bugnato pericolanti. Non si può tollare che nella piazza più visitata dai turisti che vi sostano più lungamente che altrove, nella piazza in cui avvengono le manifestazioni più importanti dell'anno (Mostra del Mobile, Fiera del Rame, Giostra dell'Archidado, concerti...) possano questi obbrobri durare così a lungo.

N.C.



Al Teatro Signorelli la Compagnia "il Cilindro" ha presentato lo scorso venerdì 9 la commedia brillante in dialetto chianino "Gigi e la Crezia alle cure termali" di Zeno Marri. Si è trattato del consueto incontro con il pubblico sul palcoscenico più importante del nostro Comune, che quest'anno ha anche chiuso la stagione della Compagnia. Di fronte a spettatori numerosi e divertiti i ragazzi del Cilindro hanno manifestato una sempre maggiore confidenza col testo, a cominciare dai due protagonisti Loredano Faneli/Gigi e Marilena Milluzzi/Crezia (nella foto) e una aumentata capacità di rendere i caratteri in modo sobrio e incisivo senza le esagerazioni innaturali che spesso accompagnano le esibizioni dei dilettanti.

Della trama e dell'abbinamento personaggi-interpreti abbiamo già detto in occasione della prima avuta il 24 di giugno durante il Festival della Gioventù di Monsighiolo, ma gioverà ripetere che la commedia racconta la storia di una coppia di contadini ricchi e avarissimi che si recano a Rapolano a passare le acque e tornano a casa sanati più che nel corpo nella mentalità che da spargnina diventa prodiga e dispendiosa con gran godimento di figli e nipoti.

Non mancano battute effervescenti e situazioni gradevoli, e del resto Zeno Marri era un maestro nel creare intrecci e poi sciogli-

menti umoristici e liberatori. La regia è stata agile e tutti gli interpreti si sono calati nel ruolo con apprezzabile maestria.

LA SOTTILE LINEA VERDE

Ma l'attività del Cilindro non si interrompe con l'inverno, continua intensa nel settore folcloristico, e comunque l'appuntamento più a breve con la Compagnia è fissato per il prossimo 9 dicembre in televisione, nel corso della trasmissione Linea Verde di Raiuno alle ore 12,20.

La registrazione è avvenuta a Gargonza nel pomeriggio dello



scorso martedì 20 in una giornata di sole solcata da un vento gelido. Il castello è un meraviglioso nido d'aquila che induce alla quiete interiore; di proprietà del conte Guicciardini Strozzi è diventato celebre soprattutto per avere ospitato la convention elettorale dell'Ulivo e per essere stato il pensatoio di Roberto Benigni e Vincenzo Cerami ai tempi della sceneggiatura de "La vita è bella".

Al "Cilindro" era affidato il compito di rappresentare gli antichi mestieri. In uno spiazzo che si affaccia come un balcone su un paesaggio magnifico era stata ricreata un'ala ideale dove alcune donne ricamavano o costruivano ai ferri calze spesse di ruvida lana, tessevano la canapa impastando con la saliva la nuvola di fibra scardassata e, infine, acquartierate a frotta, chiuse dentro lunghe gonnelle, scartocciano il granturco divaricando le glume e traendone un manico a fiocco per appenderlo a seccare sui quadri svedesi delle pergole al muro di casa, e rievocando nei gesti un'alle-

gria che in altri tempi era davvero sincera e non simulata. Si raccontavano, allora, storie di paure, si cantavano gli stornelli e ci si esercitava al pettegolezzo salace sui turbamenti amorosi dei giovani, mentre gli uomini più robusti ripulivano i tutoli dai chicchi dentro un bigoncio infilando la spiga in una macchinetta a imbuto e dentata, esempio di moderata rivoluzione industriale, ma agevole e provvida per alleggerire la fatica di snidare il mais dagli alveoli dopo i lavori del raccolto e della spannocchiatura.

A Gargonza invece sotto

senza la presenza della tivù, dalla finestra di casa sua mentre disossa una lombata usa recitare a altissima voce le terzine della Divina Commedia. Ai futuri spettatori consigliamo soprattutto di non perdersi lo spettacolo di questo flagello dei bovini che ha pubblicamente innalzato un peana alle carni rosse e al piacere quasi cannibalesco di affondare i denti nella carne sanguinosa di una bistecca alla fiorentina alta almeno quattro dita (e così si capisce bene perché fra le tre cantiche, il nostro, preferisca di gran lunga l'Inferno!).

Egli ha convocato direttamente dai sotterranei per suffragare la sua - politicamente, igienicamente e vegetarianamente - scorrettissima inclinazione alla macelleria e all'assunzione di proteine di origine animale, Giacomo dell'Anguillara declamando con filologica veemenza i versi del VI canto dell'Inferno in cui il poveretto denuncia la sua insaziabile avidità di cibo.

Cecchini, in attesa di prenderne il posto, l'ha nominato principe infernale dei golosi, dichiarando pure che noi tutti siamo una bella consorte di suoi figli spirituali, ma soprattutto carnali, e ha finito l'infocato intervento ammiccando con espressione complice ai cinque chili di chianina stesi a sbruciacchiarsi sui carboni della griglia.

L'uomo è tosto, nemico giurato dell'insalata e dantista sfegatato (per restare in tema), buca il video e ormai tratta la televisione e i televisivi con la stessa confidenza di un quarto di bue. Si farà.

A voi buona visione e buon appetito col Cilindro e tutto il resto.

Alvaro Ceccarelli

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
ullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

teretrusche
Incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Escono il calendario Fratres e la raccolta dei lavori del concorso

ULTIME NOTIZIE DAL GRUPPO DONATORI DI SANGUE "FRATRES"

La primavera scorsa il concorso "La donazione del sangue è vita", organizzato dal Gruppo "Fratres" di Camucia, è entrato nelle scuole elementari e medie del Comune e ha coinvolto moltissimi ragazzi nella realizzazione di stupende opere grafiche e composizioni scritte.

Per la prima volta la scuola ha vissuto in prima persona la realtà

del volontariato, in una osmosi concreta e produttiva con il territorio ed i problemi emergenti.

I ragazzi hanno così potuto conoscere la realtà della malattia ma anche la speranza nella guarigione attraverso la rete della solidarietà formata dai gruppi dei donatori di sangue e dei volontari presenti nel territorio.

L'iniziativa ha visto infatti la partecipazione degli altri gruppi

"Fratres" ed "Avis" e delle Misericordie, nonché di molti medici e dei pediatri che hanno parlato con i ragazzi, hanno risposto alle loro domande e hanno chiarito i loro dubbi.

Dopo questi incontri gli alunni hanno realizzato dei lavori stupendi, che sono stati esposti nelle sale adiacenti la chiesa di Cristo Re a Camucia e alla Casa del Giovane a Terontola.

Ma le mostre si chiudono e tutti quei bei lavori non potevano essere chiusi per sempre in un cassetto, così il Gruppo "Fratres" di Camucia, sostenuto dalla volontà incrollabile del suo presi-

dente Giuseppe Talli, si è messo all'opera per realizzare qualcosa che restasse nel tempo, come stimolo e sensibilizzazione verso gli adulti e ricordo della generosità assoluta e disinteressata della gioventù. Così è nata l'idea del calendario rigido, sul modello di un'opera grafica realizzata dagli alunni della Scuola Media di Terontola e di una raccolta dei lavori.

Il calendario è già in distribuzione nelle edicole e nelle sedi "Fratres" e verrà a breve distribuito nelle scuole del Comune.

Il piccolo libro, che raccoglie alcuni dei lavori presentati al

concorso "La donazione del sangue è vita", è in fase di stampa presso le "Grafiche Calosci" ed è una selezione dei disegni, delle poesie e dei testi realizzati dagli alunni della scuola elementare e media.

La realizzazione della raccolta è stata possibile con il contributo dell'Amministrazione Comunale, del Consiglio Provinciale "Fratres" di Arezzo e della Banca Valdichiana di Credito Cooperativo filiale di Terontola.

Nei prossimi giorni il libro sarà distribuito nelle scuole che hanno partecipato al concorso e sarà in vendita nelle edicole e nelle sedi dei gruppi "Fratres".

Per tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso "La donazione del sangue è vita", questo libro costituirà un bel ricordo, per i genitori e gli insegnanti esso è la dimostrazione della bravura e delle abilità dei ragazzi, mentre per i rappresentanti del gruppo "Fratres" riveste un significato particolare: un bel progetto ideato e realizzato con efficacia, che ha fatto conoscere nel territorio la realtà del volontariato e della donazione del sangue.

Un contributo veramente valido per la costruzione e la diffusione di una cultura legata alla solidarietà e alla speranza.

M.J.Prat

GRUPPO DONATORI SANGUE
CAMUCIA (AR) - Tel. 0575.604770

365 GIORNI PER DONARE

Donare è
Fiorire

Donare è
Ricchezza

Donare è
Felicità

Donare è
Cura

Donare è
Amicizia

Donare è
Amore

Donare è
Nascere

Donare è
Cultura

Donare è
Fratellanza

Donare è
Guarire

Donare è
Autare

Donare è
Vivere

SAN LORENZO

CASINA DELLA MUSICA

Sono ormai diversi anni che l'agenzia giovani e l'Assessorato alle Politiche Giovanili di Cortona con la collaborazione dell'ARCI di Arezzo ha creato nell'ex-edificio scolastico di San Lorenzo uno spazio dedicato ai giovani (-e non solo) musicisti, rockettari, band con un simpatico diminutivo: "Casina della musica".

Questo spazio garantisce un'attrezzata sala prove gestita in questi anni dal generosissimo Marco Del Toro. Il prodigio di suonare insieme, di sbocciare canzoni da apparecchi elettrici, il divertimento di unirsi dietro un distortore o un arrangiamento in chiave jazz è il segreto che unisce la necessità di provar musica e di qui il bisogno e la

voglia di luoghi come questo.

Gli Enti che hanno promosso questo spazio si propongono di apportare migliorie strutturali e tecniche per renderlo più accogliente e funzionale. A tutti i gruppi o singoli interessati a poter usufruire di questo luogo consiglio di rivolgersi all'informagiovani di Cortona, o visitare

www.cortonagiovani.it
o telefonare al nuovo responsabile: cell. 3382267762.

Poche cose cementano un comune sentire, un conoscersi, un'amicizia, un amore o un odio, un esibire sentimenti emozioni come suonare insieme o semplicemente produrre suoni o dolcemente produrre rumori. A forma di musica.

Albano Ricci

Volo alto, fra una nuvola e l'altra, quassù nel cielo degli artisti. E un po' per caso, un po' per "turismo", mi trovo a volteggiare sopra una bella cittadina. Le belle mura, l'aspetto ordinato donatole da popoli saggi quanto misteriosi mi affasciano subito, e vi assicuro che da quassù è proprio un bel vedere. Ma, evitata per miracolo una rondine che viene contromano (incredibile quanto siano incoscienti), perdo un po' quota e passo sopra un villaggio maldisegnato, invaso da auto rombanti e attraversato da una strada che si estende, sia a nord che a sud, a perdita d'occhio. Ma ecco che proprio in mezzo a quella strada, vedo un semaforo, e penso: "Ecco come questi bravi cittadini, nonostante una strada così trafficata, riescono a vivere senza finire schiacciati da macchine e camion!".

Proprio in quel momento, ecco un pazzo che non si ferma al rosso, e quasi investe una bambina e... Mi tranquillizzo, perché vedo uno con una divisa che assomiglia a quella dei miei Bobbys. ma... cosa succede!?

Perché non lo ferma? Aspetto un po', ed ecco che di nuovo, dopo pochi minuti, un'altra macchina fa la stessa bravata, e il vigile niente, nemmeno lo guarda (a proposito, bisogna che mi ricordi, quando vedo qualcuno dei grandi scrittori italiani che sono quassù, di chiedere perché i vigili si chiamano con la stessa parola che significa sveglio).

Allora decido di controllare meglio, e di nascosto (del resto il Grande Fratello l'ho inventato io), mi apposto per vedere cosa suc-

L'INCUBO DI GEORGE

cede. Innanzitutto mi rendo conto che questi vigili, e anche alcune donne, che non so se chiamare vigilesse, vigili o sveglie, sono veramente tanti. Eppure mi ricordo di essere passato qualche anno fa da queste parti, e non ce n'erano più di 4 o 5, ma le cose sembravano funzionare discretamente. Comunque, continuo il mio giro esplorativo, e vedo, in un viale vicino alla stazione, un paio di vigili che multano delle macchine in sosta vietata. Bene, penso, vedo che allora questi ragazzi lavorano; poi guardo meglio, e vedo che proprio davanti alla stazione, con un cartello di divieto di sosta grande così, le macchine ferme non attirano gli sguardi dei vigili: chissà come mai?

Mi rialzo in volo, faccio un paio di centinaia di metri ed ecco, vedo un bar, vicino ad un grande edificio che penso sia la Posta, con un ammasso di macchine davanti sistemate in maniera tale che sulla strada c'è sì e no posto per una macchina alla volta. Ma ecco che la macchina dei vigili passa, saluta un assessore comunale che entra a farsi la partitina, e via, niente multe. In compenso si fermano nella via accanto, dove i poveri clienti delle ferramenta, dei bar, e degli altri

esercizi commerciali sono costretti a scappare per non incorrere nelle maglie della "giustizia". E allora mi viene un sospetto: non sarà mica che, anche qui tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri? O che forse non bastava un altro semaforo, di cui ho sentito parlare fin dal mio beato rifugio ultraterreno, a far confluire clienti verso quella strana istituzione che si chiama Coop, e che dice di essere TU, ma... Allora, proprio per fugare questi strani sospetti, mi porto ad una quota più elevata, dalla quale continuo a vedere, di nuovo nel viale davanti alla stazione, i soliti due con il fischietto in mano e il blocchetto delle multe in bocca (o viceversa, non so da quassù non si vede troppo bene). E sento il suono di una campanella, i bambini si riversano festanti nella corsa che celebra la fine delle lezioni, i genitori ansimano scalpitanti nella rincorsa; per fortuna che la strada è chiusa al traffico. Ma due mamme, forse per rincorrere meglio i figli, passano con le loro vetturette in mezzo alla selva di testoline e gambe mulinanti. E guarda un po' anche questa volta il blocco delle multe rimane al suo posto.

Ma allora è vero, le infrazioni

sono tutti uguali, ma alcune infrazioni sono più uguali delle altre (o forse i nostri baldi giovani hanno interrotto il loro corso d'addestramento alla lezione sul divieto di sosta nei viali). I vigili sono tutte uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri (e tanto è vero si promuovono a cariche dirigenziali grazie ad anzianità, giochi di potere vari e così via). I commercianti sono tutti uguali, ma alcuni commercianti sono più uguali degli altri (e quelli che sono meno uguali, devono fare i conti, oltre che con la crisi in atto, anche con le "attenzioni morbose" della polizia municipale.)

Attenzione però anche gli elettori sono tutti uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri. E voglio sperare che, alle prossime elezioni, questi si facciano finalmente furbi, e si ricordino della multa presa per essere scesi a comprare il pane, o le sigarette, un martello o una lampadina.

Io me ne torno in volo, lassù sulla mia nuvoletta, e basta. Questo mi sembra un incubo.

Ma voi, che nel XXI secolo ancora vivete in una fattoria degli animali, vedete di darvi una scrollata, perché vi garantisco che assomigliate tanto, troppo alle galline e alle oche del mio libro.

Il vostro affezionato Eric Blair.
(alias George Orwell)

LAUREA

Monica Petti

Presso l'Università di Perugia, corso di laurea in Scienze dell'educazione, facoltà di Scienze della formazione si è laureata **Monica Petti** discutendo la tesi dal titolo: "A piccoli passi nella paura" - ricerca empirica sulle paure dei bambini dagli 8 agli 11 anni appartenenti a realtà socio geografiche diverse; con 110 e lode.

Relatore la prof.ssa Nella Borri.

Alla neo-dottoranda, i migliori auguri dalla Redazione del nostro giornale.

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco. Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedaminpanti.it> - E-mail: info@cedaminpanti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Analisi delle città e del territorio

I CITTADINI SONO MOLTO PREOCCUPATI

Nelle pagine di questo giornale, più volte si è parlato di Camucia, dei suoi problemi urbanistici, e del fatto che questo aggregato urbano, a causa dell'imperizia e forse anche negligenza di qualcuno in fase di progettazione del piano regolatore e delle sue successive varianti, pur essendo un piccolo centro, presenti tutti, ma proprio tutti i difetti della periferia urbana di qualche grande metropoli; quindi, traffico, smog, assenza di strutture e così via.

Sabato mattina, come al solito, passeggiando per Cortona, mi ferma un giovane professionista, residente a Terontola, complimentandosi per gli articoli riguardanti l'urbanistica di Camucia, da me scritti in passato, ma al tempo stesso chiedendo perché non avessi mai scritto nulla riguardo i problemi di Terontola. E la mia risposta non poteva essere che questa: "Caro amico, ma se nessuno mi contatta esponendomi dei fatti, dei dati, dei problemi, come faccio io a scrivere a riguardo?"

Presto detto, sentita la mia risposta a cominciare a snocciolare una serie di problematiche che affliggono soprattutto le giovani coppie di Terontola, quelle con figli piccoli e genitori anziani.

Queste giovani coppie sono preoccupate per lo stato in cui versa la loro cittadina.

La cosa che più mi ha scosso, è che loro sono preoccupati del fatto che Terontola diventi come Camucia, prendendo quest'ultima come metro di valutazione negativo.

Sinceramente dovrebbe far pensare i nostri amministratori il fatto che alcune giovani coppie si dicano preoccupati che Terontola diventi come Camucia, perché se prende Camucia come esempio negativo, beh, mi sa che ci sono diverse migliaia di persone, di contribuenti, di elettori, che vivono nel più popoloso centro del comune, che forse potrebbero essere "leggermente delusi ed incavolati".

Detto questo, passiamo a Terontola.

I cittadini lamentano, come per Camucia del resto, una totale mancanza di programmazione per quanto riguarda l'urbanistica di Terontola. Loro si chiedono, se in fase di stesura del piano regolatore sono state tenute in debito conto le problematiche di uno dei centri più in espansione della zona, oppure se tutto il caos ed il degrado che regnano nella cittadina fanno per caso parte di un disegno più grande, che menti comuni non possono capire, se non quando questi sarà portato a com-

pimento e che attualmente possono capire solo i grandi cervelli pensanti che l'hanno ideato.

Si dicono anche molto preoccupati della totale mancanza di verde pubblico; quelle poche are verdi che vi sono (due per l'esattezza), sono piccole, mal tenute, sporche.

Per non parlare poi della viabilità, parcheggi messi qua e là, sensi unici messi lì tanto per far vedere che si fa qualcosa; di arredo urbano nemmeno a parlarne.

Fino ad arrivare infine (come per Camucia del resto) alla totale mancanza di un vero e proprio centro cittadino. Si chiedono infatti: "ma se una persona anziana, un giovane, una mamma con il bambino, volesse uscire di casa per fare una passeggiata, andare a fare qualche spesa, dove deve andare?"

La risposta potrebbe essere: "C'è il viale della stazione, e

l'altra strada adiacente, lì potete trovare quattro negozi, tre banche, due bar".

Vero, peccato che in quelle due strade i marciapiedi siano solamente accennati, di arredo urbano nemmeno a parlarne, gli alberi poi...; no qualche albero c'è, in effetti ce ne sono tre o quattro; tante auto, molto traffico, molto smog ed inquinamento acustico, è sì, in effetti è una passeggiata molto carina..., adatta per bambini ed anziani...

Concludendo, visto che Terontola è ancora in via di sviluppo, ed ancora non ha raggiunto livelli di espansione paragonabili a quelli di Camucia, non sarebbe meglio tentare di dare un qualche indirizzo a questo centro, alla sua urbanistica?

O si vuole che anche Terontola diventi come Camucia, una città dormitorio?

Stefano Bistarelli - SteBis
bistarelli@yahoo.it

Manifestazione per l'Unicef

MARCO ZUCCHINI E ALESSANDRO BRUNI IN CONCERTO CON ESTELA

Domenica 2 dicembre, alle ore 17.00, nel "Teatro dei Concoridi" ad Acquaviva di Montepulciano, si svolgerà un concerto a favore dell'Unicef.

Il concerto è stato organizzato dall'Associazione Culturale "Le Aie" in collaborazione con le Associazioni Poliziane del Comune di Montepulciano.

L'iniziativa ha l'obiettivo di finanziare alcuni progetti nel mondo, quindi l'incasso verrà devoluto direttamente all'Unicef.

Vario ed interessante il programma, che prevede l'esibizione delle ballerine della "Petite Ecole" di danza moderna; la chitarra classica di Roberto Massaini; i blues del gruppo "The Snatch" e le chitarre del duo flamenco composto da Marco Zucchini e Alessandro Bruni.



Sicuramente uno spettacolo da vedere, con esibizioni diversificate e stuzzicanti, fra cui brilla il duo di chitarre formato da Marco Zucchini e Alessandro Bruni.

I due noti musicisti eseguiranno ritmi di rumba e sevillanas, resi famosi dal mitico Paco De Lucia, che è il più conosciuto musicista flamenco, colui che ha portato al limite estremo la tecnica della chitarra spagnola.

Ma questa volta c'è una novità. I brani suonati saranno resi ancora più vivi e brillanti dall'esibizione di una ballerina, che danzerà sulle note del flamenco e ci porterà per un attimo nel sole caldo della Spagna, illuminandoci con i suoi colori più sfioranti.

La ballerina si chiama Estela, è nata in Argentina, dove ha iniziato giovanissima a coltivare la sua grande passione per la danza. Ha continuato la sua preparazione e ha iniziato la sua carriera da professionista, che l'ha portata ad esibirsi in America del Sud, per alcuni anni in Spagna, quindi in altri Paesi del mondo, compresa l'Italia. Il nostro Paese ha esercitato su Estela un fascino particolare, così ha deciso di stabilirsi in Toscana.

Come potremo vedere nello spettacolo al "Teatro dei Concoridi", anche l'esecuzione del flamenco sarà variata perché i diversi brani saranno suonati quasi senza soluzione di continuità, intervallati dai ritmi che Estela

stessa eseguirà magistralmente, alternando i battiti delle mani e dei piedi, come si usa fare danzando il flamenco.

Questo tipo di musica impegna i musicisti in una preparazione tecnica molto specifica e sofisticata, in quanto i brani sono spesso eseguiti alla massima velocità e devono essere dunque memorizzati, ma nello stesso tempo devono esprimere la passione, il fuoco che si sprigiona dalle note.

Come dice Paco De Lucia, la musica si sente nel cuore, e ciò si comprende benissimo ascoltando il flamenco di Marco Zucchini e di Alessandro Bruni.

Fra i due Marco Zucchini è sicuramente il più conosciuto, perché è di Terontola ed è stato insegnante di chitarra presso la Scuola Comunale di Musica.

Da alcuni anni suona con Alessandro Bruni e con lui è fra i pochi musicisti italiani a cimentarsi con successo nel flamenco.

Il suo modo di suonare si ispira soprattutto a Paco De Lucia, anche se è un grande virtuoso della chitarra classica, un profondo conoscitore della materia e un appassionato ricercatore degli aspetti anche minori e più reconditi dei singoli musicisti.

I prossimi appuntamenti del duo di chitarra di Marco Zucchini e Alessandro Bruni sono a Sansepolcro il prossimo 8 dicembre e il 15 dicembre a Cortona nella Sala S. Agostino. **M.J.P.**

poter determinare nel prossimo futuro un aumento di turismo facendo leva sulla degustazione del nostro vino oggi di origine controllata.

Questa manifestazione, denominata Giornata del sommelier è stata organizzata dall'omonima organizzazione sezione Toscana, delegazione di Arezzo.

Si è realizzato un importante convegno sul tema: Territorio aretino-giardino.

L'esperienza delle altre realtà toscane come quelle del Chianti, del Brunello, ecc., hanno dimostrato come un certo tipo di turismo ami in modo particolare questo tipo di prodotto naturale e, per degustarlo nella sua pienezza, sia disponibile a realizzare gite conoscitive.

Altrove sono organizzati grossi tour con assaggi nelle varie cantine della zona.

Ora che Cortona ha ottenuto il riconoscimento DOC del suo prodotto, è giusto che si attrezzino per farlo conoscere, degustare e portare nel suo territorio un nuovo turismo non solo interessato alle bellezze artistiche e culturali, ma anche a quelle relative alla degustazione dei vari suoi vini.

Il Presidente dell'Associazione Sommelier di Arezzo è convinto che il DOC Cortona sia in grado di diventare un mezzo promozionale capace di coinvolgere un sempre maggior numero di turisti.

Il vino, sostiene può diventare anche un modo di lavorare in campagna con redditi quantitativamente più consistenti e per più persone. Si potrebbe dar vita ad un nuovo modo di fare il "contadino", e con questo penso soprattutto ai nostri giovani sempre assillati dal problema del lavoro.

Chi possiede una piccola azienda agricola e vi può realizzare tre o quattro camere da affittare, può ricavarci il necessario per realizzare una sussistenza più che dignitosa.

Dunque il nuovo marchio come simbolo di vitalità economica. **I.L.**

VINO E TURISMO



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

Dartale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La squadra di calcio

IL VALDIPIERLE PROCEDE TRA ALTI E BASSI

Finalmente, nel bene e nel male, s'è interrotta la serie di pareggi del Valdi- pierle!

Certo, è pur sempre vero che un pareggio è meglio di una sconfitta, ma quattro di seguito cominciavano a diventare un incubo!

Ed il fatto che questa serie sia stata interrotta da una bella e meritata vittoria per 3-1 ha dato una forte carica alla squadra, anche se purtroppo non è bastata per vincere la giornata seguente contro il S. Lorenzo Lerchi.

Ma procediamo con ordine. Domenica scorsa i ragazzi del Valdi- pierle hanno affrontato sul proprio campo il Ponte Valle- ceppi, ed hanno mostrato al loro pubblico una stupenda vittoria. La squadra è partita subito in modo fulminante: il primo tempo era appena iniziato, e già l'arbitro assegnava giustamente un rigore alla formazione di casa, rigore trasformato da Assembri per il vantaggio dell'1-0.

Diversamente, però, da quanto è sempre accaduto nelle altre partite, stavolta i biancoverdi non si sono "addormentati", ma hanno continuato a pressare e ad attaccare, mostrando una voglia di vincere che fondamentalmente era sempre mancata nelle altre gare.

E questa voglia è stata presto premiata dal goal del raddoppio, arrivato anche questo su rigore, e segnato sempre da Assembri, rigorista ufficiale della squadra.

Sul risultato di 2-0 le squadre sono rientrate negli spogliatoi, ma l'inizio del secondo tempo non ha colto segni di stanchezza tra le file del Valdi- pierle, tutt'altro: dopo appena un minuto, Tardocchi, l'ex di turno, ha messo in rete il goal del 3-0, che ha chiuso la partita.

Ma nonostante il risultato fosse assicurato, i biancoverdi non hanno smesso di giocare, ed hanno fatto bene perché il Ponte Valleceppi non si era certo arreso; ma tutti gli sforzi della

squadra avversaria hanno portato solo al goal della bandiera, perché il Valdi- pierle non si è mai lasciato andare, ed ha chiuso la partita in bellezza, andando ancora all'attacco.

Il risultato di 3-1 è stato davvero meritato, i biancoverdi hanno giocato davvero bene, dimostrando finalmente di cosa sono capaci.

Decisamente meno bene è andata il sabato dopo sul campo del S. Lorenzo Lerchi, ma la sconfitta per 2-1 ha molte scusanti. Gli avversari, infatti, erano secondi in classifica ad un punto dalla prima, con "solo" undici punti in più del Valdi- pierle.

Eppure, nonostante il divario tra le squadre, il fatto di giocare fuori casa e la condizione fisica non ottimale di alcuni giocatori, non è stata assolutamente una resa incondizionata, anzi, i biancoverdi hanno lottato fino alla fine, ed il risultato è stato a lungo prima sullo 0-0 e poi sull'1-1.

Durante tutto il primo tempo, infatti, le squadre non sono riuscite a sbloccare il risultato, e la partita è stata molto combattuta; la differenza che c'era sulla carta, sul campo non era poi così evidente.

Per vedere i goal, si è dovuto aspettare il secondo tempo: la squadra di casa è passata in vantaggio grazie ad un rigore "regalato" ingenuamente dalla difesa biancoverde, ma il Valdi- pierle ha dimostrato che non ci stava a perdere ed ha presto pareggiato con Piccioloni.

E dopo l'1-1, è sembrato proprio che potesse anche passare in vantaggio, ma tutti gli sforzi non sono serviti, ed è bastato un attimo di distrazione perché, a poco dalla fine, il Lerchi ritornasse in vantaggio.

Questo goal ha tagliato le gambe ai biancoverdi, e sul 2-1 è finita la partita.

Nonostante questo, la squadra si dimostra in crescita, e si può sperare bene per il futuro!

Benedetta Raspati

MERCATALE

Misericordia Val di Pierle

PASQUALE CAMPANELLI: UNA STUPENDA DEDIZIONE AL VOLONTARIATO

Si conobbero per caso tempo fa, entrambi in attesa ai poliambulatori di Umbertide. Uno era Giorgio Riganelli, fervente organizzatore e governatore della nostra Confraternita di Misericordia, e l'altro, Pasquale Campanelli, un signore poco più che sessantenne, da qualche mese in pensione nella frazione umbertide di Montecastelli. Prima, come di solito avviene, un breve "buongiorno" di saluto, poi ancora qualche altra parola per non dare spazio alla noia, e infine,



quando il ghiaccio ormai era rotto e l'attesa si allungava, i due interlocutori eccoli a conversare di se stessi, delle rispettive famiglie, dei loro figli, delle loro occupazioni e di quant'altro poteva avviare una reciproca conoscenza.

E' a questo punto che il signor Campanelli viene a sapere che la persona con la quale sta parlando, andata anch'essa di recente in pensione, dedica quasi interamente il suo tempo al volontariato dell'Avis e della Misericordia della Val di Pierle. La notizia è per lui come un lampo, una luce che resa più incandescente dalla sua profonda religiosità gli fa scaturire subitanea e incontenibile una proposta: "Potrei venire anch'io a darvi una mano?". Il sig. Riganelli li per li rimane stupito e lo guarda perplesso: "Volentieri - risponde un po' esitante - ma sarebbe per lei difficoltoso venire ogni volta da Montecastelli a Mercatale data la distanza di venti chilometri che separa i nostri paesi; comunque,

se lei proprio se la sente, saremo lieti di accettarla, rimborsandole naturalmente le spese per i suoi spostamenti". "Guardi - replica quasi offeso il Campanelli - che io mille lire per il metano della mia auto, grazie a Dio ce le ho!".

Da quel momento il signor Pasquale (Nino per i suoi conoscenti ed amici), fortemente determinato a rendere concreta la propria vocazione umanitaria, si sente fiero di indossare la distintiva giacca della Misericordia ed è presente più volte ogni settimana a

di molti mass media, l'interesse comune viene orientato principalmente sugli avvenimenti negativi della società, i fatti che viceversa potrebbero essere d'esempio non hanno spesso alcun risalto o rimangono addirittura ignorati. Ci parrebbe giusto pertanto che la

cittadinanza mercatalese, superando ogni pigra indifferenza, sapesse riconoscere e guardare con doverosa gratitudine la realtà di quest'uomo schivo e modesto, ma tanto ricco di energia morale, di altruismo e di generosità.

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA

L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI
VENDESI BMW 18 IS coupe del 1995, ottimo stato, Km. 93.000 (occasione). AJ 836FC. Tel. 0575/619058
CEDESI in uso comodato a esperto agricoltore circa 2 ha uliveto con piccola vigna immediate vicinanze Cortona. Tel. 0575-601918 / 055-210569 ore pasti
CORTONA occasione casa in pietra ristrutturata perfetta attornata da 10000 mq uliveto. Tel. 0575/680224 OLD MILL
CASTIGLION FIORENTINO appartamento centro storico palazzo nobiliare primo piano 80 mq, affrescato, panoramico terrazzo. 370 milioni. Tel. 0575/680224 OLD MILL
AFFITTASI quartiere finemente arredato in centro storico, veduta panoramica, 5 vani, cucina, 2 bagni e garage. Tel. 0575/355420 (ore pasti)
AFFITTASI abitazione Centro Storico in Via del Gesù di due camere, ingresso, cucina, bagno e fondo, semiarredata con contratto di affitto 3+2. Tel. 338/9507230

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA E
IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400 milioni rif. 0438
Camucia centro, in bella palazzina appartamento di mq 80 composto da 2 camere, bagno, sala, cucina, terrazza, garage e cantina, appena ristrutturato. Richiesta L. 200.000.000 rif. 357
Cortona, montagna, villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta L. 650 milioni. Rif. 0473
Camucia, a circa 2 km, lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta L. 150.000.000 rif. 0476
Camucia centro, appartamento composto da 2 camere, 2 bagni, sala, cucina, 3 terrazze, garage, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 200.000.000 rif. 318
Cortona, campagna in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agriturismo. Richiesta L. 470 milioni, rif. 0463
Camucia centro, appartamento al piano rialzato di mq 100, composto da 2 grandi camere, 2 bagni, sala, cucina, 2 terrazze, garage e soffitta, riscaldamento termosigolo a metano. Richiesta 250 milioni, rif. 0477

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73
www.immobiliare-cortonese.com
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

Riceviamo e Pubblichiamo

ARTE È COMUNICAZIONE!

Tutto è iniziato una sera al pub, davanti ad una birra. Sono le due di notte, e come tutti i miei coetanei me ne sto dentro un pub a ridere e scherzare con gli amici sorseggiando una birra. Tra di loro c'è anche Angela che ad un certo punto mi dice che lei qualche volta scrive poesie, e che ce n'era una particolarmente bella fra quelle che lei aveva scritto e voleva sapere se era possibile pubblicarla. "Certamente" rispondo io "Inviamela tramite Email".

E così lei ha fatto. Quando la Email mi è arrivata, dopo averla aperta, sono rimasto un po' perplesso. Angela diceva che forse quella poesia era spazzatura, e continuava dicendo che forse faceva schifo e che se la reputavo brutta potevo anche non pubblicarla.

Io ad Angela voglio dire soltanto una cosa: magari a questo mondo ci fossero tante altre ragazze che come te trovano il coraggio di scrivere, di pubblicare, di comunicare le proprie impressioni, le proprie idee, i propri sentimenti! Magari!

Angela ricordati di quello che dicevano il mitico Mies, e tutti gli altri, quali Gropius, Van De Velde, Maier, Mondrian; che cosa è l'arte? E' comunicazione! E com'è che si può migliorare il mondo? Parlando, comunicando! E allora, chi produce arte, tu che produci arte, qualsiasi tipo di arte, puoi solo essere lodata e presa come esempio dagli altri. E nessuno, io per primo, che sono un semplice studentello, ma nemmeno coloro che si sentono o si definiscono le illuminate, può permettersi, mai, di censurare un'opera d'arte.

La tua poesia potrà piacere o meno; alcuni non la noteranno, altri ti derideranno, ma stai sicura che a qualcuno piacerà, e, nel momento in cui tu a queste perso-

ne riuscirai a comunicare qualcosa, idee, sentimenti, ecco, in quel preciso istante avrai reso migliore il mondo!

Stebis

Opera d'arte, by Angela Bruni

Nubi offuscano l'oltraggioso cammino,
spiriti minano il tortuoso percorso
tutto è buio, il fetore chiude i polmoni.

Palpitazioni.

Gocce di sudore solcano gli zigomi contratti.

Occhi sbarrati verso l'ignoto.

Tutto è ansia, ansima il bosco impietrito.

Un sottile acuto sibilo taglia l'aria

Fanno eco gelidi boati minacciosi.

Passi incerti, titubanti. Poi la caduta.

Si siede l'austero soldato, si racchiude in se stesso,

la fredda canna della carabina sfiora il collo gonfio di vene pulsanti.

E' un brivido.

China è la testa tra le ginocchia. inizia il pianto.

Angela Bruni!

EDILIZIA
ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

Sono un patrimonio da salvaguardare e valorizzare

PESCI E CORSI D'ACQUA

Sabato 22 settembre 2001, presso la Sala dei Grandi della Provincia di Arezzo, si è tenuto un importante convegno sull'ittiofauna delle acque interne, argomento forse considerato solo "per addetti ai lavori", ma più vicino a noi di quanto si possa pensare.

Dopo i convenevoli d'apertura da parte del Presidente della prov. Ceccarelli, in breve tempo si sono susseguiti numerosi interventi, tutti interessanti e degni di nota, soprattutto per l'elevata professionalità con cui sono stati trattati.

Sarebbe difficile in poche righe fare il resoconto di un dibattito che è proseguito per un giorno intero, mi limiterò pertanto ad accennare ai messaggi più significativi e che potrebbero maggiormente interessare i pescatori locali.

Innanzitutto la situazione dei nostri corsi d'acqua. A parte l'inquinamento, divenuto ormai in alcuni punti dell'Arno, specie dopo la confluenza con il Canale Maestro della Chiana, insostenibile, il problema su cui gli interlocutori hanno soffermato la loro attenzione è stato sicuramente l'indesiderata presenza di specie alloctone nei nostri bacini.

Tra le 21 segnalate, le più temute restano sicuramente il carasio e il famigerato siluro; ebbene sì, anche dalle nostre parti è riu-

scito a farla franca, e a sentir parlare gli esperti, date le sue inesauribili capacità di adattamento, pare possa insediarsi in qualsiasi corso d'acqua di una certa portata. Auspicabile a questo riguardo sarebbero dei provvedimenti volti dapprima alla rimozione completa di tali specie, con relativo divieto di reimmissione in acqua, trasporto, commercio, ecc., e in un secondo tempo alla reintroduzione e salvaguardia delle specie endemiche, ormai gravemente minacciate o scomparse. Ed in tal senso ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta tra trota microstigma, ghiozzo etrusco, barbo canino, ecc.

Molto interessante è stato poi l'intervento del prof. Brunetti della Regione Toscana, che parlando della pesca vista non solo come mero svago, ma anche come utile e proficuo investimento, ci ha mostrato un'altra faccia della nostra bellissima passione. La pesca può essere infatti concepita come una possibile via di sviluppo rurale, ed in molte regioni, magari favorite dall'ambiente e dallo statuto speciale, essa ha acquistato una posizione di indubbio rilievo all'interno dell'economia. Pesca quindi come attrazione, come turismo, potremmo dire una sorta di privatizzazione della pesca. Ora sul punto si può essere più o meno d'accordo, certo è che in

alcune nazioni come l'Austria tale processo, iniziato anni orsono, è arrivato alle estreme conseguenze, ovvero duecentomilalire per una giornata di pesca... anche se le trote ed i temoli là non mancano affatto. Un giusto compromesso tra il massimo (l'eccesso direi), ed il minimo, sarebbe la miglior cosa, come un acuto proverbio latino ci insegna. Proseguendo su questa linea è stata illustrata come esperienza di gestione la zona a regolamento specifico del torrente Presale nella nostra provincia. Là si paga un permesso, non si può portare il pesce, ma ci si diverte un giorno intero senza arrecare alcun danno alla fauna ittica. Se poi i soldi ricavati vengono reinvestiti per ripopolare e vigilare i torrenti limitrofi, tanto meglio.

Infine ho avuto il piacere di ascoltare le parole di Carini (uff. Pesca AR) che, assieme a tutti gli altri esponenti del settore "amministrativo", ha dimostrato una completa apertura verso i progetti, le richieste e il dialogo con le associazioni del nostro settore, in linea peraltro con quanto prevede l'attuale legge regionale. E la testimonianza che per una volta tanto le promesse non si sono perse nel nulla mi è giunta proprio pochi giorni fa. La nostra S.P.S. "Trota Etrusca" è stata infatti invitata dal dr. Porcellotti dell'Ass. Ichthyos ad effettuare uno studio preliminare sugli ecosistemi fluviali del nostro comune, invito da noi accolto con entusiasmo e partecipazione.

Inoltre è già pronto un proget-

to per i prossimi ripopolamenti, e sembra che quest'anno trote, ma anche altro materiale ittico, non mancheranno affatto.

Adesso l'unico appunto che mi sento in dovere di fare, peraltro contro i miei stessi interessi, riguarda proprio i pescatori; come è stato sottolineato al convegno, se mancano gli appassionati (e volenterosi), l'Amministrazione potrà fare ben poca cosa per risolvere questi problemi. Siamo noi che con le nostre uscite, i nostri resoconti, le nostre iniziative, dovremmo essere i primi fautori di questa inversione di tendenza. Ma, se invece di partecipare ad incontri come questo, se invece di contribuire all'operato di associazioni che con impegno e sacrificio si battono per migliorare le cose, preferiamo trascorrere la nostra domenica seduti sulla più comoda sedia del più bel laghetto a pagamento, bè, siamo liberi di farlo.

Non andiamo però in giro a raccontare che "tanto i fiumi fanno schifo", che "tanto nessuno fa niente", e soprattutto che quelle che abbiamo preso nel laghetto si chiamano "trote".

R.Ghezzi
della "Trota Etrusca"

P.S.: Tutti coloro che fossero interessati alla sopracitata ricerca sui nostri ecosistemi fluviali o volessero informarsi sui prossimi ripopolamenti possono contattare la S.P.S. Trota Etrusca, telefonando al 3495261453

LA MOGLIE VIRTUOSA

di MARISA CHIODINI

Sesta parte

PASQUALACCIO: Oh, voléo ben di' che 'l vostro enteressamento pe' i vostri mariti ringuattèa qualcòsa. I struffi erano una scusa. (rivolgendosi ai suoi amici) Voaltre en potei stè zitti? Eppù' dicono de le donne! Chissà quanto éte almanacchèto. V'ho ditto che arìa pòrto qualcòsa e qualcòsa ho pòrto!

TONIONE: Io per quanto aguzzi l'occhj en veggio altro che un pezzo de pène e dó rèpi.

BISTONE: Già, du' sta la virtù de la tu' donna?

MARGHERA e MARIA: Du' sta? Du' sta?

PASQUALACCIO: (prendendo i due rapì) Qui!!

TONIONE: Ma ce pigli per coglioni? Li veggio che sòn du' repi, e con questo?

BISTONE: Ho capito, te sè' preso gioco de noaltre. E' uno scherzo de camovèle e comme scherzo è riscito béne, c'è messo en curiosità, se sono scommedète anco le nostre donne e tu ce fè vedé do' repi! Dico la virità, ce so' armasto mèle, ma en ce facemo sangue cativo. Beémece sopra e magnèmo i struffi.

PASQUALACCIO: Sicché credete che v'abbi preso 'n giro? Io ve dico che qui ce sta tutto l'archèno. (prende un rapo, ne stacca un pezzo e ne estrae un uovo, poi prende l'altro e lo stappa, come se fosse una bottiglia e versa il contenuto in un bicchiere) Ecco qui un bell'ovetto e qui vino de quello bóno, abocchèto e senza vizi.

(Gli amici e le loro donne fanno esclamazioni di sorpresa) A voaltre gli óvi ve li fano le gagline, e a me i rèpi! El vino vel fa l'ua e a me i rèpi!

TONIONE: Ma tu ce coglioni! Eppù, che c'entra la tu' moglie en tutto questo?

BISTONE: Qui c'è qualche 'mbroglio. Io enn ho studièto, en so né legge né scrive, ma stupeto en me père d'esse, ma mo en ce capisco gnente.

MARGHERA: Già, che razza de rèpi sarinno testi?

MARIA: Che c'entra l'Isola en tutto questo?

PASQUALACCIO: Mo ve spiego tutto, ma me raccomando, en dite gnente a nissuno, perché, si la gente nisse a sapello, arìa finito de campè, en me lasciarinno en pèce né de giorno né de notte. Voaltre séte amici e allora vel voglio di'. Io c'ho 'n bel campo de rèpi, mezzo è sementèto a óva e mezzo a vino. La mi' Isola, e qui sta la su' virtù, tutti i giorni va a piscè sopra i rèpi. En quelli a óva, la mattina a digiuno, e 'n quelli a vino, a sera prima de vi' a letto.

MARGHERA: Ma chj volete che ce creda a sta patrafèna!

MARIA: Si fusse vera, siriste doventi ricchi.

PASQUALACCIO: Certo che si volesse!... Ma la virtù de la mi' moglie la voglio tené tutta per me. E mo che vo ditto tutto, ne farò parte anco a voaltre, si me promettete de 'n di' gnente a nissuno.

TONIONE: (che incomincia a credere) Pasqualaccio, quando te sè' acorto de 'sta virtù?

(Continua)

COSE CHE CAPITANO (storie di oggi storie di ieri)

El Rèpo de Chiana

Il "quasi" collega

Ce n'è de gente buffa da 'ste parti cosa, ch' a raccontalla 'n ce se crede, eppure son capaci anche dell'arti de fa ride la gente, 'n bona fede!

Un giorno 'n citto, de cui non dico 'l nome, passò 'ndu era accaduto 'n incidente e dato, ch'è 'n bon citto, e bono eccome, carcò l'incidentato, immantinente.

'L portò, 'n volata, sù ppe l'ospedale, e, mentre ch'aspettava, lì de fora, per sapè se tanto stava male, parlò, con Professore, 'n mezz'ora.

Quello voléa sapè s'era 'n parente, 'n amico del ferito e 'n conoscente ma, siccome è 'n bon citto e riservato, gne voléa di 'nducche l'avea trovato.

"Io sarei 'n su collega, Professore, che, 'nsieme, se farebbe quasi 'l paio" "ma che, per caso, fa anche lei 'l dottore?" "No... sù a Cortona, faccio 'l macellaio!!".



'L toro chjanino!!!

di ZENO MARRI

Gne¹ vinia la bavicchja e il batticóre a l'occhjo² gne saltèvon de straforo le tante monte che faceva il toro che funzionèva guèsi a tutte l'ore!!!

Ne discutea³ la Rosa col marito che come adetto a la riproduzione era da disse proprio un gran tencone⁴ capèce a poco guèsi un rammullito!!!

"Mò te cunvinco Rosa tun momento sòn dóa i mutivi de la su' potenza: intanto⁵ lù funziona a pagamento

eppù quello e un lavoro che non stracca⁶ si tu lo fè con la calma, con pacèza⁷ e ogni volta⁸ te cambiano la vacca!!!"

Note

(1) gne vinia la bavicchja e...=gli veniva la bava ed il batticuore. (2) a l'occhjo...=di straforo vedeva i tanti salti del toro. (3) ne discutea...=ne discuteva con il marito che come adetto alla riproduzione. (4) tencone=grossa tinca che si muove lentamente. (5) intanto lù...=intanto lui funziona perché lo pagano. (6) stracca=stanca. (7) pacèza=pazienza. (8) e ogni volta...=e ogni volta ti cambiano il soggetto.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)

Tel. (0575) 601933

LMS

Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



Ancora una polemica

Pubbllichiamo questa ultima lettera di Franco Gnozzi, chiedendo comunque scusa ai nostri lettori; il "brodo" si è troppo allungato, ma la circostanza è tale che avendo pubblicato la prima il resto è stato tutto un atto dovuto.

Chiediamo comunque ai due signori di cessare attraverso il giornale la loro attività epistolare.

Ci sono volute due repliche di risposte per dimostrare ai lettori de L'Eturia quanto Lei volutamente vuol dimostrare di non voler ricordare le situazioni.

1) Per quanto riguarda la sua determinazione di togliermi il saluto sa benissimo quante volte in passato dopo il 1977 ci siamo incontrati sia all'Ospedale vecchio che al nuovo di Arezzo per ragioni di lavoro. Lei svolgera mansioni di autista del pulmino della Casa di Riposo di Arezzo ed io quella di volontario USL o della Misericordia di Cortona.

Non ricorda quante volte abbiamo a lungo parlato del passato e di altre cose?

2) Riferendomi al nostro colloquio avuto nel suo ufficio quando era assessore all'Urbanistica Lei nega che ci fosse tra di noi un colloquio e che io fossi venuto a parlare in quella sede, sostenendo che nessun dipendente mi avrebbe visto; ricorda solo quello che le fa comodo! Non ricorda invece che per venire nel suo ufficio non occorre attraversare nessun altro; il suo era posto in fondo al corridoio quindi ci si poteva arrivare senza dover necessariamente entrare dentro altri uffici.

3) Quel certo Gnozzi che lei sostiene venisse dal PCI, per anni

è stato un suo collaboratore nel PSI, un suo portavoce per consentirle di fare il segretario comunale del PSI che era una sua aspirazione. Quel certo Gnozzi è quel signore che lei vorrebbe far credere di aver conosciuto poco, dimenticando che per sua specifica insistenza (io non volevo) divenne il segretario della sezione di Cortona del PSI. Se non lo ricorda, le porto i testimoni.

Per concludere nella sua lettera apparsa sul numero precedente de L'Eturia lei sostiene che devo ponderare bene le parole; non so se questo consiglio lo debba rivolgere a lei. Chi di noi due deve meglio ponderare le sue parole?

Franco Gnozzi

Auguri sig. Sindaco

Gentile Direttore, attraverso il suo giornale vorrei porgere gli auguri più affettuosi di pronta guarigione al nostro sindaco Rachini, assente da qualche giorno dal suo ufficio per un malore che richiede serenità e riposo.

La ringrazio.

P.N.

Ci associamo alla lettera del nostro lettore per augurare al sindaco Rachini un pronto rientro nella sua attività amministrativa.

UN'INIZIATIVA LODEVOLISSIMA

Conosciamo tutti le grandi difficoltà che affrontano quotidianamente i pochi sacerdoti rimasti a Cortona e l'impegno che profondono, con grande spirito di sacrificio, nell'adempiere alla loro missione pastorale, dividendosi tra le chiese del Centro Storico, le varie frazioni e le parrocchie del territorio.

A tutti loro deve andare, oltre ad un doveroso riconoscimento morale, il nostro sostegno più assiduo e concreto.

Sembra che la Provvidenza stia per dare loro una mano: pare ormai certa la riconversione della "villa del Seminario" di S. Egidio (a suo tempo eremo dei frati Camaldolesi) in luogo di preghiera, di culto e di studio per i monaci benedettini.

Questa iniziativa, se ben gestita dalla Diocesi di Arezzo, potrebbe tradursi in un aiuto quanto mai necessario ed inaspettato per il clero cortonese, costituito da sacer-

doti non più giovanissimi, fedeli servitori del Signore e noti per la loro silenziosa ubbidienza.



doti non più giovanissimi, fedeli servitori del Signore e noti per la loro silenziosa ubbidienza.

Crede che rivelare pubblicamente le qualità, l'impegno e i sacrifici del proprio parroco possa costituire per tutti i fedeli un interessante momento di riflessione, colmando la distanza che divide Cortona e i suoi fedeli dalla Diocesi.

Il mio parroco è don Ottorino Capannini, uomo di grande cultura e, all'occorrenza, pungente, a cui dobbiamo il restauro della mia parrocchia, la chiesa di San Filippo, della chiesa "gioiello" di San Benedetto che si affaccia nell'omonima via, delle altre chiese della nostra montagna molto spesso colpevolmente dimenticate ed in particolare di quella di Seano dove un suo energico intervento ha messo fine all'incredibile emorragia delle opere d'arte in essa custodite.

Stimatissimo ed autorevole studioso della pressoché millenaria ex (...) Diocesi di Cortona, morde il freno quando non ci riesce a realizzare tutte le iniziative benefiche che la sua fervida mente partorisce di continuo.

In questi giorni sono venuto a conoscenza da persona bene informata dell'impegno che sta profondendo per creare un Centro Pastorale che possa orientare e coinvolgere tutti i fedeli di Cortona.

Per questo si è rivolto al Vescovo della Diocesi per sollecitare la restituzione del piano terra del ex seminario (palazzo Vagnotti) attualmente concesso in affitto ad una scuola statale dalle autorità ecclesiastiche di Arezzo.

Qualcuno, con un giudizio ingeneroso e superficiale, potrebbe liquidare e giudicare inopportuna questa iniziativa ma è appena il caso di ricordare che quei locali nel corso degli anni tanto lustro hanno dato alla nostra città e a tutta la nostra provincia, ospitando la Mostra del Mobile Antico, un teatro amatoriale, mostre di pittura e tante altre importanti manife-

stazioni. Crede sia giusto che l'ex seminario, almeno in parte, torni ad essere gestito dal clero cortonese e sono sicuro che per la cittadinanza sarebbe una splendida opportunità.

Mi auguro che la nostra comunità, gelosa custode dei suoi beni culturali e della sua fede religiosa, si stringa attorno ai sacerdoti cortonesi e a don Ottorino, approvi incondizionatamente e pubblicamente il loro operato e li aiuti nell'impegno che stanno ancora una volta profondendo per il bene di Cortona.

Non possiamo dimenticare che la nostra città con scelte inconcepibili ed impopolari ha finito col perdere, nel tempo, l'Azienda Autonoma di soggiorno, l'Ufficio del Registro, la Pretura e sta per perdere l'Ospedale, penalizzato dall'endemica mancanza di parcheggi e progressivamente trasformato in un istituto geriatrico.

Non era il caso, prima di smantellare lentamente una struttura che per la sua efficienza godeva di grande prestigio in tutta la nostra provincia, di portare a termine il monoblocco della Frat-ta?

Certe scelte, in palese e stridente contrasto con la volontà e la sensibilità della gente, appaiono sempre più incomprensibili: mi auguro che il complesso ospedaliero di Cortona, voluto otto secoli or sono dalla nostra protettrice S. Margherita, sia destinato, in futuro, ad una funzione sociale e ad opere benefiche a favore della cittadinanza.

Sembra che perfino la gloriosa Casa di Riposo Camilla Sernini debba chiudere presto i battenti e sia stata venduta agli americani!

...E si sta diffondendo una voce, per ora incontrollata e tutta da verificare, che un'importantissima opera d'arte stia per essere trasferita dal Museo Diocesano!

Di questo passo, Dio non voglia che si debba assistere, per mancanza di vocazioni e di fedeli alla spoliazione e al cambio d'uso delle nostre chiese, alcune delle quali sono chiuse al culto da anni.

Si tratterebbe di un danno incalcolabile e di un autentico attentato alla nostra fede in un periodo storico delicato come l'attuale in cui altre religioni, all'insegna di una diffusa intolleranza, fanno proseliti nel mondo ed aprono ovunque luoghi di culto e di preghiera.

A Roma, "Città Eterna", capitale del mondo e punto di riferimento per tutti i cristiani, con una decisione discutibilissima e controversa, è stata autorizzata la costruzione della moschea più grande dell'occidente europeo, costata 80 miliardi, della dimensione di 2 Kmq, capace di ospitare ben duemila persone.

In essa si recita: "Signore, tu sei il mio padrone: rendici vittoriosi sul popolo degli infedeli (Corano 2,286)".

Maometto IV giurava che sarebbe arrivato fino a Roma, ra-

sendola al suolo e lasciando in piedi solo la Basilica di S. Pietro per farne una stalla per i suoi cavalli.

L'intolleranza di molti mussulmani, ospitati nel nostro paese dove possono liberamente professare la loro religione, spesso educati all'odio e all'intolleranza dai loro ministri di culto, non può non essere oggetto di una severa riflessione.

Ma torniamo a noi. Cortona è inserita tra le cento città più prestigiose d'Italia, è il comune più importante della Provincia di Arezzo e, per estensione,

è il comune non capoluogo più grande della penisola.

Per questo merita una maggiore considerazione da parte delle autorità politiche che non possono continuare a penalizzarla con le loro assurde decisioni e anche, consentitemelo, da parte di quelle religiose.

Ben vengano quindi, per il significato profondo che assumono, le iniziative di uomini e sacerdoti come don Ottorino Capannini: non sono "alzate d'ingegno" ma un concreto atto d'amore a favore della nostra città.

Valerio Pagani

FINAZIAMENTI PER CORTONA

L'Amministrazione Comunale di Cortona ci ha inviato questo comunicato che pubblichiamo volentieri: Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha assegnato, ai sensi della legge 29 dicembre 2000 n. 400 art. 1 "Interventi su beni culturali", una serie di stanziamenti per gli anni finanziari 2001 e 2002 riguardanti alcuni importanti edifici monumentali del Comune di Cortona.

Poi il 2001 saranno stanziati al Comune di Cortona, che ne seguirà l'iter di spesa, Lit. 350 milioni per i lavori restauro e completamento della ristrutturazione dello storico Teatro Signorelli. Questi interventi saranno concertati assieme all'Accademia degli Arditi, proprietaria del Teatro. Per il 2001 ed il 2002 saranno stanziati alla Soprintendenza di Arezzo rispettivamente Lit. 325 milioni e Lit. 125 milioni per il completa-

mento dei lavori di restauro della chiesa e dell'organo di S. Niccolò.

Sono già stati definiti, inoltre, da successivi provvedimenti di Lit. 110 milioni il restauro dell'organo della chiesa di S. Maria Nuova, e quello della chiesa di S. Domenico, per 60 milioni.

Gli interventi sugli organi antichi, tutti strumenti costruiti tra il XVI ed il XVII secolo, sono di grande valore sociale e culturale e restituiranno alla comunità un patrimonio di inestimabile valore.

Tutti questi interventi giungono al termine di un'azione di progettazione e programmazione, complessa ed articolata, che ha coinvolto in stretta collaborazione molti soggetti pubblici (Comune di Cortona, Soprintendenza di Arezzo, Soprintendenza Archeologica per la Toscana, ecc.) che ha poi trovato un sostegno concreto nell'azione parlamentare del senatore cortonese Italo Marri.

Una manifestazione per il Natale VIA GUELFA IN VETRINA

Le Attività Produttive di via Guelfa si pongono dell'attenzione in una interessante iniziativa natalizia.

Con il patrocinio del Comune - Assessorato alle Attività Produttive, la Feder-Impresa e con la sponsorizzazione della Banca Popolare di Cortona e la collaborazione del Quintiere di S. Vincenzo organizzato, dal 12 al 16 dicembre 2001, presso il Centro Convegni di S. Agostino di Cortona una manifestazione denominata: "Via Guelfa in Vetrina".

Si tratta di una "Mostra espositiva" dei prodotti Artigianali e Commerciali delle attività produttive che si trovano in via Guelfa.

Partecipano all'iniziativa ben 25 espositori che evanno dal restauro del vecchio mobile antico al raffinato lavoro di preziosi gioielli, alla lavorazione artistica del vetro, alla ceramica artigianale, all'antica arte del tappezziere. Saranno presenti stand gastronomici con prodotti della Valdichiana: dall'olio Extra Vergine ai pregiati vini "DOC" Cortonesi.

Sono presenti, alla manifestazione alcuni "artisti" contemporanei della pittura e della fotografia con uno spaccato della loro produzione. Altri stand offrono al pubblico servizi di ristoro e l'Agenzia di Viaggi propone interessanti itinerari.

Come tutte le manifestazioni che si rispettano, anche questa propone al pubblico tutte le

sere dalle ore 21.00 in poi, nel bellissimo salone conferenze del complesso di S. Agostino, un simpatico programma culturale, giovedì 13 dicembre inizia il Piccolo Teatro di Cortona, con le poesie del "contado cortonese" di Zeno Marri, regia di Rolando Bietolini, venerdì 14 dicembre il "Foto Club Etruria" di Cortona presenta una serie di Diaproiezioni sonorizzate in multivisione dei lavori più belli realizzati negli ultimi anni; sabato 15 dicembre il duo "Marco Zucchini e Alessandro Bruni" presentano La musica spagnola d'origine Gitana con brani di Paco Delucia ed infine domenica 16 dicembre il maestro di fisarmonica Alessandro Dei e la "Compagnia il Cilindro" di Monsigliolo allieteranno il pubblico intervenuto alla serata gastronomica mediterranea con le loro "performance" folkloristiche.

Nel pomeriggio della domenica il Rione di S. Vincenzo organizza la tradizionale "Tombola Natalizia" con ricchi premi. Il Comitato organizzatore della manifestazione, nel promuovere l'iniziativa, si è posto lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica cortonese e non, ad ammirare ed apprezzare i prodotti di casa nostra, in un periodo (quello natalizio) tradizionalmente ostico al grande turismo per dare un piccolo ma significativo contributo alla città di Cortona.

Il Comitato



1910 - Cinquantenario del Risorgimento in Sicilia e del Plebiscito nell'Italia meridionale (serie completa di 4 valori)

La nota con cui concluderemo il precedente servizio, interessava i francobolli classificati commemorativi, e per questi volentieri spenderemo qualche parola. Ricercheremo nel tempo passato di analizzare il primo esempio nel mondo di questo francobollo: infatti nel 1871, in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Lima-El Callao, il Perù emise un esemplare da 5 centavos, che definirei uno dei precursori di questi gioielli, che andarono a diffondersi nel campo filatelico, per celebrare avvenimenti (commemorativi infatti!), che dovevano poi rappresentare la storia di un'epoca.

Altra serie in discussione per accaparrarsi l'onore di precursore, fu un'emissione inglese del 1900, dove si celebrava il Giubileo della Regina Vittoria. Altra emissione filatelica appropriata all'evento, fu fatta dalla Nuova Galles del Sud, nel 1888, ma anche su questa ci sono giudizi discordi. Poi nel 1891 la Romania emise cinque esemplari per ricordare l'avvento al trono di Carlo I°, mentre nel 1893 gli Stati Uniti, in occasione del quarto Centenario della scoperta dell'America completarono una serie di sedici esemplari, in cui venivano simboleggiati insieme a Colombo, la flotta navale con la Nina, la Pinta e la S. Maria. Ponendo il quesito anche a Voi, che già con le Vostre conoscenze filateliche, avete iniziato un colloquio di valutazione sulle



1930 - Bimillenario della nascita di Virgilio (serie completa di 13 valori)

emissioni, mi sembra opportuno donare il palmarès dei commemorativi alla serie della Nuova Galles del Sud, che in tal maniera, con la dizione "one hundred years" (100 anni), ha inteso ricordare il centenario della città di Sidney. Infatti questi otto francobolli sono realmente dei commemorativi, celebrando lo sbarco dei primi 700 galeotti inglesi che il 26 gennaio del 1788 furono trasferiti in carcere nel Nuovissimo Continente, e quindi si ritrovarono con i marinai britannici nella spiaggia della piccola baia della Nuova Galles del Sud, ed insieme piantarono la bandiera inglese.

Anche nell'area italiana riscontriamo questo privilegio "occasionale", come negli esemplari emessi nel 1894 da S. Marino per celebrare l'inaugurazione del Palazzo del Consiglio, realizzando una magnifica veduta esterna di questo ed uno scorcio profondo del suo atrio: la tiratura non raggiunse le 90.000 serie complete.

IL FILATELICO

a cura di
MARIO GAZZINI

Lo stato italiano solo nel 1910 ricorse a questa tematica, con l'emissione della serie per il cinquantenario della liberazione di Sicilia, stampati su carta antica, tipograficamente ben riuscita con l'effigie di Giuseppe Garibaldi. A tal punto bisogna constatare che dopo il 1900 ci troviamo di fronte ad una proliferazione massiccia di tale tematica, tanto che, anche ai nostri giorni, tale situazione si rivela come la motrice trainante del collezionismo moderno. Varie commemorazioni storiche hanno dato l'avvio ad una serie infinita di raccolte a soggetto (i diritti dell'uomo per la CEE, la fame nel mondo per la FAO, la storia postale per l'U.P.U., la malaria e la tubercolosi per la C.R.I.), creando così una raccolta di prestigio per esclusivo merito del francobollo commemorativo.

In ultima analisi, solo per motivi cronologici, vorrei ricordare tra questi, le abbondanti emissioni che il calcio presenta con i Campionati del mondo eppure con quelli europei; ne viene fuori un business grandioso, dal momento che tale tematica ha solleticato "l'appetito" di tante nazioni, al punto che si è reso necessaria la fatturazione di cataloghi mondiali (vedi Yvert & Tellier), per la loro classificazione.

Come si può evincere da tutto questo, il commemorativo merita un grosso posto "al sole" nel firmamento filatelico, per le sue specifiche caratteristiche, che vorrei contenere in un riconoscimento di bella fatturazione, di realizzazione quasi sempre policroma, di celebrazioni di avvenimenti a caratura internazionale, con diffusione spesso continentale.

La continentalità è data, per esempio, da tirature dell'O.N.U., che con le sue specifiche sedi del Pa-

lazzo di Vetro di Ginevra, di Vienna e di New York, è riuscita a monopolizzare tutto il pianeta con tirature di tematica naturale riferite al mondo vivente.

Continueremo in altro momento con la posta aerea e gli espressi, e sicuramente insieme scopriremo altre curiosità con interessanti informazioni.

Ci prepariamo ad affrontare la 97° Veronafil dal 23 al 25 novembre, a cui hanno annunciato la loro partecipazione l'Italia, S. Marino e il Vaticano, con i loro uffici postali ed annulli speciali, la "Posta Svizzera", lo SMOM, l'ONU, la Svezia, la Finlandia, Monaco e Aland.

Si preannunciano le emissioni per l'Italia del dentello da L. 5.000 (euro 2,58) per ricordare l'industria della seta il 29 novembre, mentre per il Vaticano il 20 novembre dovremmo avere un libretto dedicato al Natale per la spesa di L. 4.800 (euro 2,48): come potete constatare il povero filatelico è sempre "sotto"!

Abbigliamento
Padiglioni dal 1970

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)
Tel. 0575 61.41.43 e-mail: ecop@libero.it

IL RILANCIO DELL'OLIO DI OLIVA TRA TANTI PROBLEMI

**Made in Italy sulle etichette
ma solo fino a giugno 2002**



Iniziativa risoluta per combattere le frodi, appoggio a incisive misure dell'U.E. a vantaggio del reddito degli olivicoltori, pianificazione di una seria strategia a favore della qualità.

Questi i principali impegni per cui la Confagricoltura, durante un convegno, ha interpellato il ministro Giovanni Alemanno e il governo nazionale per aiutare il comparto ad uscire dalla

inoltre con scetticismo di misurare sul piano applicativo l'efficacia delle politiche comunitarie per la crescita della qualità nel comparto.

L'olio di oliva prodotto altrove non deve essere etichettato come italiano. Etichette più trasparenti per l'olio extravergine e vergine con indicazioni più precise sull'origine del prodotto. Dal primo novembre è scattata la nuova norma europea che modifica il precedente regolamento 2815/98.

Il comitato di gestione per le materie grasse ha così recepito le indicazioni del Consiglio dei Ministri dello scorso giugno. Però il nuovo regolamento sarà valido solo fino al 30 giugno 2002.

Entro quella data si dovrà formulare una nuova disciplina più complessa. Dopo tre anni di battaglie è stato riaffermato un principio di trasparenza e correttezza nei confronti dei consuma-



crisi e ridare prospettive di reddito certo per gli olivicoltori.

E il Ministro ha risposto con precise assunzioni di responsabilità: maggiore tutela contro le frodi lungo l'intera filiera, impegnando l'Agecontrol a uno stretto contatto con gli olivicoltori; massima trasparenza nella corresponsione dell'aiuto ai produttori, evitando ritardi e pesi burocratici, valorizzazione della qualità italiana mediante l'obbligo dell'etichettatura.

La Commissione Europea ha elaborato un complesso sistema di adempimenti amministrativi e controlli per prevenire le irregolarità nel regime di aiuto alla produzione.

Ma non ha ancora preso iniziative risolutive per combattere il diffuso ricorso a frodi come la deodorazione di oli lampanti, poi venduti come vergini o extravergini, o il taglio di oli di oliva vergini con olio di nocciole raffinato.

Da questa denuncia di lassismo è scaturita un'accusa precisa: "l'U.E. non sostiene a dovere la ricerca sperimentale di metodi di analisi specifici per individuare tali frodi e manca di controlli efficaci nei Paesi produttori, ma consente la commercializzazione di oli di oliva miscelati con oli di semi.

Critiche altrettanto serrate contro la politica europea "dei piccoli passi" nel mercato dell'olio di oliva: "le misure adottate quest'anno verranno applicate solo dal 2004 e gli adempimenti per il pagamento dell'aiuto sono diventati più intricati per produttori e frantoiani".

La Confagricoltura attende

VENDEMMIA OTTIMA PER QUALITÀ MA SCARSA IN QUANTITÀ

Vendemmia scarsa ma ottima dal punto di vista qualitativo. L'Assoenologi ha confermato le stime anticipate già all'inizio di settembre: dal raccolto di quest'anno si sono ottenuti 51 milioni di ettolitri, il 5% in meno rispetto a quello del duemila, una delle annate più avare degli ultimi 40 anni, insieme a quelle del 1997 e del 1957.

In compenso la qualità è buona con diverse punte di ottimo e alcune di eccellente. Quest'anno l'uva è stata bella davvero: acini grossi, foglie rigogliose, grappoli pressoché perfetti nella loro struttura. Questi, in linea generale, sono i dati che l'Associazione del settore ha diffuso tramite comunicato stampa.

E' fuor di dubbio che quanto viene annualmente riportato rappresenta un documento necessario ed utile per quanti si trovano impegnati nel settore vitivinicolo, ma anche per tanti altri interessati alla bevanda che nello stesso tempo ne fa di essa un oggetto di particolari attenzioni economiche.

Ormai investire sul vino rappresenta un ottimo affare e i dati che vengono espressi, forniscono indicazioni utili per gli investitori e i cultori che sono messi in condizioni di conoscere nei minimi particolari la qualità e la quantità prodotta.

Al momento attuale la produzione italiana si attesta sul 23% di quella mondiale e sul 35% di quella comunitaria. Interpretando l'elaborazione dei dati ISTAT, ci accorgiamo che la nostra produzione, nel periodo compreso tra il 1978 e il 1987 è stata di 75 milioni di ettolitri, mentre si nota un calo di produzione (59 milioni e 200 mila ettolitri) se raffrontata al periodo 1988/1997, per portarsi (decremento rispetto al 2000) ai 51 milioni di que-



st'anno.

Naturalmente tutti questi dati confermano una tendenza verso una graduale diminuzione della produzione che, oltre a dipendere dalle condizioni climatiche che spesso si sono verificate in queste ultime campagne, dipende anche dalla modificazione strutturale della superficie vitata.

Se facciamo riferimento a 20 anni fa notiamo che essa era di 1.227.000 ettari, mentre col passare degli anni (1985) scende ancora per raggiungere quota 1.022.000 e con il censimento del 1990 vengono registrati 971.000 ettari fino ad arrivare alla stima per l'anno 1999 che indica una superficie vitata di 820.000 ettari e al momento attuale si sfiorano appena i 780.000 ettari.

Gli oltre 80 milioni di ettolitri di vino raggiunti negli anni '80 non sono più ipotizzabili, la produzione in media è attestata sui 55 milioni. Andando a verificare l'andamento della situazione locale e quindi quella dell'I.T.A.S. Vegni, ci accorgiamo che quella % in più stimata in primavera è diminuita nel tempo per mantenersi tra alti e bassi indici fino al termine della campagna.

Buona ripresa vegetativa, buon germogliamento, qualche arresto, una ottima ripresa con una eccezionale massa vegetativa, fioritura e allegagione.

Dal punto di vista qualitativo la produzione tende al medio alto per i vini bianchi (è il caso di citare la nascita di altri prodotti quali il Grechetto e il Pinot Bianco) ed alto per i vini rossi; ottimo-eccellente nel caso del Sangiovese in purezza. Per questi accennati, non appena entreranno in possesso di alcuni dati, svilupperemo un articolo.

Infine parlando di tendenze di mercato si nota che esso

sta andando a due velocità: tira il prodotto con precise caratteristiche, perde terreno quello non ben identificato con intuibili ripercussioni sui listini.

La conferma viene dalla stima effettuata dagli enologi secondo i quali i prezzi all'in-

grosso dei vini a denominazione d'origine mantengono ancora i prezzi sui livelli della scorsa campagna con tendenza al rialzo mentre per i vini da tavola si manifesta un trend opposto.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Cura e prevenzione

FATSIA O ARALIA (Ejaponica)



Nome comune: Aralia giapponese
Forma: è dotata di foglie consistenti sempreverdi e in autunno presenta fiori bianco-crema che durano fino a novembre. I fiori producono frutti grandi e neri, a gruppi e decorativi.

È di grande effetto se posta in un contenitore in ambienti spaziosi: può raggiungere un'altezza di 2-3 metri.

Provenienza: Giappone.

Condizioni ambientali di coltivazione: generalmente non presenta inconvenienti e non sono previsti particolari attacchi di parassiti. Il gelo può provocare danni solo alle foglie: proteggere se il tempo è rigido. Se la pianta è collocata contro un muro, passerà indenne l'inverno. Nel dubbio, rincalzare la pianta con torba e avvolgerla con un sacco di plastica aperto sopra e sotto. Per quanto riguarda l'esposizione non ha particolari esigenze: preferisce pieno sole o tutt'ombra.

Propagazione: seminare in aprile o prelevare i polloni in marzo-aprile e provvedere alla loro messa a dimora.

Acqua: meglio non eccedere; l'Aralia quando soffre la sete piega le foglie verso il basso. Attendere questo sintomo per bagnarla. Attenzione però a non lasciare la pianta senza acqua per lunghi periodi.

Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba e 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Fusti spogli, allungati e deboli.
- 2) Le foglie perdono il loro colore originario.
- 3) Foglie piegate.
- 4) Annerimento delle foglie.
- 5) Foglie mangiate con tracce viscoso.
- 6) Deformazione delle foglie che ingialliscono e diventano polverose con presenza di ragnatele.
- 7) Croste grigie lungo i fusti e sotto le foglie.

CAUSE

- 1) L'ambiente è troppo caldo.
- 2) Terriccio esaurito.
- 3) Deficienza di acqua.
- 4) L'ambiente è troppo freddo.
- 5) Sono le lumache a causare il danno.
- 6) In questo caso è il ragnetto rosso a provocare la deformazione.
- 7) Gli emetteri, un ordine di insetti, causa l'incrostazione.

RIMEDI

- 1) Spostare la pianta in ambiente più fresco.
- 2) Rinvasare in un vaso più grande con terra nuova.
- 3) Bagnare immediatamente.
- 4) Spostare la pianta in ambiente più caldo. Predisporre dei ripari per le piante in esterno.
- 5) Distribuire esche avvelenate con metaldeide.
- 6) Trattare con TETRADIFON addizionato con DICOFOL o PROPARGITE.
- 7) Irroriare con DIAZIONONE o FENITROTION miscelato con olio bianco.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine

una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Associazione ONLUS "Amici di Francesca"

UNA CATENA DI SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

Circa un mese fa, il Presidente della Repubblica ha fatto visita in forma privata insieme alla moglie Franca, alla città di Cortona e tra le tante bellezze ha anche ammirato la monumentale chiesa rinascimentale del Calcinai, uno dei capolavori cortonesi più citati nei libri di storia dell'arte.

Ed è proprio in quest'occasione che ha avuto la possibilità di conoscere una realtà locale estremamente importante che si è rivelata, nel tempo, di partico-

Durante la conversazione, che si è protratta all'incirca per dieci minuti, Pellegrini ha cercato di raccontare la storia di questa associazione, partendo immanzitutto dal personale desiderio di dar vita all'Associazione, desiderio scaturito da una lunga e sofferta esperienza che lo ha coinvolto in prima persona in quanto padre di una ragazza, Francesca, oggi ormai adulta, allora con gravi problemi di salute, costretta ad un lungo e difficoltoso "calvario" di interventi chirurgici.

di questa associazione proprio avendo condiviso insieme alla famiglia di Francesca le tante sofferenze durante la malattia, collaborano al progetto non solo tanti volontari locali sensibili alle problematiche del malato, ma anche medici della stessa Usl 8 che si adoperano affinché tutto possa essere svolto con la maggiore serietà e professionalità.

L'Associazione è una catena di solidarietà così singolare da essere considerata unica nel suo genere, proprio perché si diversifica molto nei suoi aspetti pratici da tante altre.

Pur essendo nata da poco, ha già potuto risolvere casi molto difficili, grazie soprattutto all'importante collaborazione di medici e professori di provata fama non solo nazionale.

Ed è proprio notizia di questi ultimi mesi, l'esito positivo di un difficile caso di una giovane affetta da una grave malformazione cerebrale, che, grazie all'intervento dell'Associazione, ha avuto la possibilità di farsi operare da uno dei migliori neurochirurghi, il prof. Genitori, presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino.

con esiti positivi.

Un risultato questo che rende l'associazione sempre più importante.

Il numero dei soci è in aumento, fino ad oggi se ne contano oltre 200, ma la speranza è di riuscire a coinvolgerne ancora tanti altri.

L'invito va anche alle tante famiglie che vivono la realtà dei disabili, perché anche attraverso la loro testimonianza sia possibile costruire qualcosa di veramente grande.

Anche il prof. Umberto Veronesi, ex Ministro della Sanità, nonché luminare di fama inestimabile, è socio onorario dell'Associazione.

Il Presidente della Repubblica e la signora sono rimasti profondamente interessati dal racconto mostrando grande umanità e sensibilità verso le Associazioni, il volontariato e soprattutto nei confronti di chi soffre.

Luciano Pellegrini ricorda con particolare piacere questo incontro in relazione alle domande che il Presidente Ciampi gli ha rivolto; certo tutto non è stato detto anche per l'emozione di Pellegrini, ma lui spera che in



lare utilità.

Dopo una bella presentazione della chiesa da parte del parroco, don Ottorino Cosimi, per altro molto apprezzata dai coniugi Ciampi, che sono, tra l'altro, rimasti sbalorditi dalla straordinaria bellezza della Vergine, custodita nell'altare maggiore, il sacerdote ha deciso brevemente di raccontare alcuni episodi in cui la Provvidenza ha saputo dare il suo prezioso contributo.

Anche la nascita dell'Associazione Amici di Francesca che ha la sua sede legale proprio nel Santuario è frutto di un grosso sentimento religioso e sociale nei confronti di quanti soffrono.

Don Ottorino ha così deciso di presentare agli illustri ospiti, Luciano Pellegrini, fondatore dell'Associazione. Incuriosito il Presidente e alla signora hanno voluto parlare con lui di questa iniziativa.

L'Associazione, nata nel luglio 2000, è operativa presso l'Ospedale di Cortona e si avvale anche della preziosa collaborazione della Usl 8 di Arezzo, dove tra l'altro lavora anche lo stesso Pellegrini.

Numerose altre istituzioni hanno inoltre stabilito rapporti di collaborazione contribuendo così al buon esito di tanti casi. "Amici di Francesca" è un'associazione ONLUS, cioè senza scopo di lucro ed, essendo priva di finanziamenti pubblici, continua a sopravvivere soltanto grazie a numerose adesioni.

Il già grande lavoro di aiuto e di sostegno al malato e alle famiglie coinvolte, potrebbe avere risultati ancora più sorprendenti se fosse ulteriormente finanziato e sponsorizzato da aziende interessate a dare a questa struttura basi ancora più solide.

Oltre al Presidente, ing. Alessandro Butali, che ha deciso di entrare attivamente a far parte



I familiari dopo varie deludenti tentativi presso importanti strutture sanitarie nazionali, hanno trovato un valido aiuto proprio da questa rete di solidarietà e così... sono tornati a sorridere.

La ragazza è stata operata

prossimo futuro ci possa essere ancora un seguito...

Laura Lucente
Nelle foto: Il Presidente Ciampi stringe la mano a Luciano Pellegrini che gli ha illustrato il progetto dell'Associazione; l'interno della Chiesa del Calcinai.


Associazione ONLUS
Amici di Francesca
Per il sostegno al malato in difficoltà

c/o Ospedale di Cortona - ASL 8 Arezzo
Tel./Fax 0575/63.92.89 - Cell. 335.47.46.43
E-mail: associazione@amicidifrancesca.org
www.amicidifrancesca.org
Conto corrente postale 19429513
Conto corrente Banca Popolare di Cortona 76954
ABI 5496 CAB 25409

MISERICORDIA DI CORTONA OFFERTE PERVENUTE PER LE SUE ATTIVITÀ

	Lire
Famiglia Beccacci	100.000
Cinti Loreta	10.000
Valeri Luciano in memoria della zia Caterina Valeri	300.000
Offerte raccolte in Chiesa in memoria della sig.ra Rossi Annunziata Trieste	351.500
Mezzeri Giuliana in memoria della sig.ra Rossi Annunziata Trieste	10.000
Vecciu Gavino	100.000
Garzi Maria	100.000
Barbini Alessio	100.000
Del Duca Bruna	30.000
Anonimo	20.000
Anonimo	20.000
Tacconi Bruna	50.000
Ricci Lucia	105.000
Biagianni Carlo	120.000
Anonimo	500.000
Sig.re Bezzi in memoria della sig.ra Rossi A.Trieste	100.000
A.S. Route 66	100.000
I.E.A. Tre srl	600.000
Ceneri Lucia in memoria sig.ra Orsini Poli Gorizia	50.000
Raccolta al Cimitero nei giorni 1 e 2 novembre	645.690
TOTALE	3.412.190

*La Confraternita della Misericordia
sentitamente ringrazia per i contributi ricevuti.*



La tregua

Due popoli che combattono sono come due bambini che litigano: si danno guerra, e ogni piccolo disguido può far scattare l'ordigno.

Ogni bomba scoppiata sono tante vite in meno, ogni notte che è al fronte pensa a casa con il timore di non tornarci, ma di guerra non si ha bisogno; si ha bisogno di pace: la pace è il cuore che si apre è lo sbocciare dell'amore: questa è la vita.

Alessandro Checcarini (Scuola Elementare Capezzine S.Lorenzo)

La pace

Su quei fiumi che scendono dalle colline c'era la gioia.

Su quelle montagne con praterie e fiori c'era la tranquillità.

Su quei giardini dove i bambini correvano c'era il divertimento.

Su quelle foreste con gli uccellini, che cinguettavano c'era il silenzio.

Su quelle colline lassù, con quei grandi prati verdi e maestosi, lì, nel punto più alto, c'è un fiore: il fiore della pace che ora non c'è perché la violenza lo ha distrutto.

E solo quando rinascerà ci sarà di nuovo la pace e la tranquillità in tutto il mondo.

Federica Montesi (Scuola Elementare Capezzine S.Lorenzo)

Per J.

Se mai qualcuno, riuscirà a capire il tuo pensiero; il tuo cuore ferito, tornerà a battere; pulsante di gioie.

Elisa Marinelli

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO
E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: **Gruppo Imar SpA**



LA CULTURA DELLA CLIMATIZZAZIONE PROGETTO COMFORT

V.le G. Matteotti, 95
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866
52044 Camucia (Arezzo)

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Suor Francesca Federici, clarissa del Monastero di Cortona (Santa Chiara)

IN AFRICA HO IMPARATO A ESSERE POVERA COME FRANCESCO

Chiara, alla vigilia della propria morte ebbe la gioia di baciare la bolla della sua Regola approvata da Innocenzo IV. Quella Regola è superata o sfida ancora i secoli?



Suor Francesca Federici

Certamente sfida i secoli se nel mondo ci sono ancora 20.000 sorelle Clarisse. Anche se nei Paesi ricchi le vocazioni stanno diminuendo, fioriscono, invece, abbondantemente nei Paesi poveri e con tanto entusiasmo ed amore verso l'ideale di Francesco e Chiara.

La Regola della sua Fondatrice esige dalla clarissa obbedienza, castità, povertà e convivenza fraterna nel monastero di stretta clausura. Oggi si può vivere questa Regola gioiosamente?

L'esperienza mi dice che è possibile. Ne ho avuto riprova in Italia e ne sto facendo l'esperienza in Nigeria in maniera ancora più convincente. In questo paese africano le persone sono naturalmente gioiose, comunicative, entusiaste e portano questa loro caratteristica nella nuova forma di vita che hanno abbracciato.

Domanda strettamente personale. Il capitolo VI della Regola di Chiara impone alle Clarisse la "santissima povertà", proibendo di accettare qualsiasi proprietà. Sorella Francesca, le pesa questo di-

stacco completo dalle cose terrene?

Mi resta un po' difficile rispondere a questa domanda. Il distacco dalle cose terrene in Italia può essere anche molto teorico. Io vivo da cinque anni in Africa dove credo si viva ciò che afferma san Paolo: "Ho imparato ad essere ricco ed ho imparato ad essere povero e quindi ad accontentarmi di tutto in ogni momento". Credo che l'esperienza africana aiuti molto a relativizzare l'importanza delle cose e a capire che puoi fare a meno di tante cose con gioia. È ciò che succede anche a me, che accetto con letizia la povertà che ho professato.

Nel vostro monastero nigeriano si vive la stretta povertà?

Credo che tutte le Clarisse vivano la povertà, soprattutto nella forma del distacco dalle cose che usano. In Africa il discorso diventa più sulla dimensione della condivisione. Credo che nessun missionario riesca a vivere il livello di povertà dei poveri nei paesi africani. Però l'impegno della povertà diventa quello della condivisione. Non bisogna usare più di quello che possono usare i poveri.

Il Sinodo dei Vescovi nel 1994 chiarì che "compito essenziale della vita consacrata, attualmente, è quello di concorrere a far conoscere il Vangelo al mondo d'oggi". Per

questo avete creato un monastero in Nigeria?

Sì. Lo scopo è questo. Abbiamo cercato di interpretare uno dei desideri di santa Chiara che era quello di andare in un paese africano, tra i musulmani. Noi siamo state invitate dal Vescovo diocesano. Siamo l'unico monastero di vita contemplativa nel sud-ovest della Nigeria. Certamente l'evangelizzazione è il nostro programma missionario.

Lei, dopo aver vissuto nel monastero di Santa Chiara a Cortona sta vivendo una scelta coraggiosa: quella di trapiantare la spiritualità di Chiara nella Nigeria in un monastero di Clarisse indigene. Non le sembra un azzardo troppo pericoloso in un paese al 45% islamico?

Penso che se si guarda ai rischi non si realizzerebbe niente nella vita. Quando lo Spirito del Signore guida non è niente azzardato, o troppo difficile. Il Signore s'incarica di aprire le strade, la mente ed il cuore dei fratelli musulmani. Grazie a Dio nella parte della Nigeria, dove viviamo, musulmani e cristiani convivono in pace e nel reciproco rispetto. Il rischio? Ma questo c'è in Italia, in America, dovunque.

Dove si trova il vostro monastero nigeriano?

È nella diocesi di Ijebu-Ode. Inizialmente vivemmo in una casa

dataci in prestito dal Vescovo, dentro la città. Ora abbiamo costruito il monastero un po' alla periferia sempre della stessa città.

Le Clarisse sono arrivate in Nigeria il 2 febbraio del 1995, mentre il monastero è stato inaugurato l'11 febbraio del 1999.

Com'è composta la comunità claustrale nigeriana?

Quattro sorelle professe solenni (io italiana, una irlandese e due nigeriane), sette novizie, tre postulanti.

Le probande e novizie nigeriane come accettano la vita di stretta clausura?

Per loro è un grosso sacrificio perché sono abituate a vivere nelle comunità dei villaggi, dove i contatti familiari sono molto, ma molto importanti.

Sì, un grosso sacrificio, ma che per amore del Signore matura e, per il momento, sembra che l'accettino con amore.

Queste giovani nigeriane che hanno varcato il portone del monastero cosa pensano della spiritualità di Chiara e di Francesco?

Sono profondamente affascinate. Alcuni aspetti della spiritualità francescana sono consoni al loro carattere; come per esempio la povertà, la fraternità, la letizia ecc. E poi sono assetate d'immergersi in questa spiritualità.

È facile trapiantare la vita claustrale dalla città di Corto-

na nella Nigeria?

Beh! Facile no, anche perché per le persone del posto la dimensione claustrale è molto strana. Mentre rispettano il muro di cinta, che per loro rappresenta il recinto sacro, in genere accettano tutto: però quando s'incomincia a parlare di divisione nei parlatori ecc. l'accettano con difficoltà.

La città di Cortona ha regalato due campane per la chiesetta del monastero nigeriano. Suoneranno liberamente in un ambiente prevalentemente islamico?

Penso che non ci saranno problemi.

In Nigeria non esistono restrizioni contro i rumori come avviene in Italia e in tanti Paesi euro-

pei. Ognuno può fare, di giorno e di notte il chiasso che vuole. Certamente le nostre campane suoneranno a distesa. Liberamente!

Ultima domanda, ma forse la più imbarazzante. L'attuale Sommo Pontefice vi considera «carissime sorelle» e vi incoraggia ad essere fedeli al vostro carisma. E facile per una Clarissa vivere per sempre la propria vocazione?

Mah!... Per nessuna è completamente facile rimanere fedele alla vocazione contemplativa.

La religiosa può vivere i suoi momenti di difficoltà, di buio e di confusione: anche le Clarisse sono esseri umani, ma nell'aiuto del Signore trovano la forza per rimanere fedeli alla loro vocazione.



Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001

(Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio, cambierà la città, cambierà il mondo)

(proverbia cinese)

Vangelo di Domenica 2 dicembre 2001

L'ultima sorpresa (XX)

Quante volte, nonostante qualche avvisaglia o sintomo di cui non si tiene conto, l'umana società è stata colta di sorpresa e si è trovata impreparata di fronte a grandi eventi della storia. Così sarà di fronte all'evento che chiuderà l'esistenza dell'uomo sulla terra, secondo la parola di Gesù.

Evento a sorpresa, sorpresa descritta anzi dipinta in tutti i possibili modi, come avvertimento già dato, ma al quale nessuno pensa più e sarà proprio allora che accade. Paragonato al ladro che viene di notte, al ritorno improvviso del padrone che ha lasciato la casa in mano ai servi, allo sposo che rientra a casa dopo la cerimonia di nozze che non ha mai orari precisi, oppure come ai tempi di Noè nel testo che segue: "Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti come i giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorse di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà alla venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso, l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa, l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà." Mt.24, 37-42

Oggi, per le conoscenze che abbiamo, la sorpresa di un mondo umano che conclude la sua storia dovrebbe essere minore rispetto al passato. Sappiamo infatti che la terra solo in progresso di tempo è divenuta confortevole abitacolo per l'uomo e tornerà ad essere inabitabile in un lontano futuro, conosciamo il pericolo che il progresso tecnologico possa lentamente avvelenare questo nostro pianeta compromettendo la stessa esistenza umana, sappiamo della possibilità che dallo spazio un corpo celeste si scontri con questa isola da noi abitata e la mandi in frantumi.

Ma nessuno si preoccupa di tutto questo, e la vita scorre ugualmente come sempre senza allarmi per simili previsioni considerate alla pari di scenari di fantascienza. Resta ugualmente l'avviso perentorio di Gesù del suo ritorno che coglierà tutti di sorpresa ma con due risvolti diversi: uno di gioia per chi ha creduto nella sua parola e quest'altro sarà preso, e una di maledizione e di scompiglio per quanti vedono in Gesù un terrorista psicologico per il suo discorso sulla fine dei tempi, e questi saranno lasciati.

Una cosa è certa che Gesù non è in tutto il suo modo di vivere e di sentire né un pessimista, né un misantropo, ma al contrario colui che si propone come seminatore di autentica gioia, e dimostra un amore per i suoi simili che nessuno ha mai eguagliato. Da dove dunque nasce in lui il parlare di questo nostro mondo destinato a scomparire? Parlare oggi di *antrace* è forse allarmismo e cattiveria o doveroso discorso che, anche se genera paura, è necessaria premessa alla nostra salvezza? **Cellario**



GENTE DI CORTONA

a cura di LORIS BRINI

Bacucche

Comparsa all'improvviso uscendo da una siepe: alto, di nocollato, quasi una selvaggia deità pagana, portava in testa un cappellaccio scuro, ma indossato alla rovescia, con la fodera, cioè, verso il cielo e le tesse in alto, quasi due piccole corna, una camicia a grossi quadri, un paio di pantaloni di rigatino e tutta la sua figura, a cominciare dal cappello per arrivare ai piedi nudi, era punteggiata di macchie azzurre di solfato di rame, con il quale aveva irrorato i filari delle viti.

Portava in mano un cestino di vinchi intrecciati, foderato di foglie verdi e colmo di fichi appena raccolti.

Mi domandò se la maestra era in casa.

La maestra era mia madre e a mia madre era destinato quell'omaggio campestre come ricompensa per la lettura di una lettera e per la eventuale stesura di una risposta.

Bacucche era analfabeta o quasi e già altre volte probabilmente si era servito, lui illetterato, di quella "letterata" che era la maestra, in un contesto di società contadina, priva, o quasi di ogni forma di cultura.

Io però, fino ad allora non l'avevo mai notato e quella volta la sua immagine mi colpì, soprattutto per quel cappellaccio indossato in deroga ad ogni logica norma razionale e per quel suo aspetto agreste quasi selvaggio. Io allora ero piccolo ed accolto come lui, non andavo ancora a scuola, ma più tardi,

quando, con un po' di cultura comincia ad abbeverarmi alla fresca vena dell'arte letteraria e poetica, incontrai quella strana figura, il poeta già aveva cantato: *E Pan eterno che su l'erme alture a quell'ora e nei pian solingo va...*

Non ebbi un attimo di esitazione, quel dio pagano era lui, il selvatico Bacucche della mia fanciullezza, tale lo ravisai in virtù di quello spirito che ci induce a trasferire in cose o esseri reali a noi già conosciuti le immagini che l'arte letteraria ci presenta belle, fantastiche e vere allo stesso tempo.

Bacucche era il suo nome o forse il suo nomignolo e chissà chi glielo aveva imposto o da quale etimo era derivato.

Poteva essere la versione chianina del biblico vecchio Habacuc, fatto sta che lo abbigliava a pennello, quasi un vestito da un abile sarto modellato appositamente per lui.

Solo lui poteva chiamarsi Bacucche, solo lui poteva evocare l'immagine selvatica di una silvestre deità pagana.

E' per questo che ogni volta che mi accingo a gustare quei dolci frutti, si rinnova nella mia mente quell'apparizione di rustico sapore e mia moglie mi chiede perché io li chiami bacucchi "come vedi sono ancora freschi" mi dice "e non vecchi", ed io mi limito a sorridere a godere mentalmente di quell'apparizione del mio mondo di quando ero bambino, fin da allora ghiotto, senza svelare il mio segreto.

CLAUSTRALI

Alcuni anni fa, su invito di un collega ebbi i primi contatti con loro; la colpa di certe galline che avevano smesso di fare le uova. Sono ancora grato al collega che mi dischiuse il portone di quel monastero, tante sono state e sono le gratificazioni che da quelle sorelle ho ricevuto. Nei momenti più duri della vita, in occasione di difficoltà nell'ambiente di lavoro, di malattie, di morti, sempre ho avuto il sostegno del loro conforto e la certezza delle loro preghiere per me e per la mia famiglia. Ogni volta che ne ho avuto bisogno mi è giunto il sostegno morale, l'incitamento a proseguire nella lotta e soprattutto tanta serenità.

Anche in casa, nei momenti di sconforto e direi quasi di disperazione, c'era chi mi rincorava dicendomi: "Coraggio, ricordati che le amiche clarisse pregano per te" oppure "Proprio oggi è arrivato un bigliettino dell'Abbadessa che ti ringrazia per i medicinali e ti assicura che tutte le suore pregano per te e per la nostra famiglia".

Ci sono stati dei momenti in cui sono rimasto affascinato dalla semplicità, dalla povertà, dagli sprazzi di vita clariana che riescono ad intercettare attraverso quella grata che è l'unica finestrella dalla quale entrano nel monastero le miserie del mondo ed escono fiducia e tante consolazioni. Quante persone si rivolgono a loro perché intercedano grazie e favori presso Dio! E loro per tutti hanno un'assicurazione, una preghiera, una parola di conforto.

Un giorno che ero andato al parlatorio per conferire con la madre allibii; una signorina le stava dicendo: "Cosa state a fare là dentro, rinchiusi nel vostro egoismo, mentre c'è tanto bisogno nel mondo di gente che si dia da fare per aiutare il prossimo?"

Lessi tanta mestizia nei suoi occhi, poi le sue labbra si schiusero per una breve preghiera: "Ti adoro o Signore perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo". Ella aveva cominciato da dove quella signorina aveva finito.

Loro, che sono così povere, hanno una forte moneta da spendere: la preghiera; questo mi disse quella suora ed il Signore non è insensibile a quella moneta.

Ogni volta che a Todi passo con la macchina vicina al monastero auguro alle amiche clarisse più comprensione dal mondo.

Loris Brini



Manca l'acqua a Camucia

È stato segnalato che a Camucia la mattina fra le ore 5 e le ore 7 antimeridiane, di tanto in tanto viene sospesa l'erogazione dell'acqua da parte della Società Nuove Acque s.p.a., certamente almeno così è da augurarsi, per la mancanza di risorse idriche. Vorrei sapere quali passi intende fare l'Amministrazione nei confronti di tale Azienda erogatrice del servizio, per conoscere quale sia la reale situazione ed in particolare perché la stessa non si segnali tempestivamente le possibili interruzioni o faccia emettere ordinanza per la sospensione di erogazione di acqua in tempi ed orari stabiliti.

CHIEDE

Di saper perché non si dia una corretta informazione ai cittadini, delle interruzioni, che provocano non indifferenti disagi, ed inconvenienti di natura igienico sanitaria. Ritengo che tale società non operi correttamente al fine di evitare che con dati certi ed inoppugnabili, i cittadini possano ricorrere contro le inadempienze o procedere alla riduzione percentuale delle bollette loro recapitate, per l'interruzione del servizio,

quanto l'acqua sembra risulti non idonea al normale consumo umano.

CHIEDE ALTRESÌ

Di conoscere e possibilmente di intervenire per fare modificare le modalità di pagamento delle fatture, a seguito di dimostrazione dei cittadini.

PRESO ATTO CHE

L'Azienda Nuove Acque è l'unica che impone scorrettamente il pagamento in acconto del servizio non corrisposto (non altrettanto fanno ENEL, TELECOM ecc...). Così viene fatto pagare in anticipo l'acqua per uso potabile anche quando non lo è, oppure, viene fatto pagare il costo presunto di un consumo anche quando viene sospesa l'erogazione, facendo così gli interessi dell'Azienda e non quelli degli Utenti!

Il sig. Sindaco quale componente dell'AATO dovrebbe dare una spiegazione plausibile perché è stato adottato simile criterio di natura regolamentare e che ritengo debba essere modificato.

Per quanto sopra richiedo risposta verbale e scritta firmata.

Consigliere comunale di A.N.

Luciano Meoni

Chiesa di S. Agostino Lavori o non lavori

Il sottoscritto Luciano Meoni consigliere comunale di Alleanza Nazionale

CONSTATA

Che il complesso edilizio della chiesa di S. Agostino è chiuso da tantissimi anni e che i lavori, o meglio i non lavori, ristagnano per non si sa bene quale motivo: se per mancanza di finanziamenti, o per carenze progettuali o per mancanza di coordinamento o disaccordo fra i più soggetti interessati (Comune, Soprintendenza, Curia, ecc.), stante tale situazione penosa e riprovevole per una Amministrazione inerte ed incurante alle necessità di una città turistica quale Cortona, che avrebbe bisogno estremo di una sala conferenze, che possa contenere centinaia di persone

CHIEDE

Di conoscere quali siano i motivi dei ritardi al completamento dei lavori che sicuramente, stante il notevole lasso di tempo intercorso del progetto originario, lo stesso necessita di una nuova approvazione sulla base della nuova normativa e nuova copertura finanziaria. Si da per certo comunque, che il danno economico sarà consistente a seguito della mancata realizzazione nei tempi e nei modi previsti dal primo progetto approvato, salvo diversa dimostrazione.

Per quanto sopra esposto si chiede risposta verbale e scritta piuttosto sollecita.

Il Consigliere di A.N.

Luciano Meoni

DALLE REGIONI ROSSE

UNITI
per riprendere il cammino
dei
**DEMOCRATICI
CRISTIANI**

9 - 10 Novembre 2001
FIRENZE
Teatro REIMS - Via Reims, 30

La notizia, in bella evidenza nella pagina politica del Corriere della Sera del sette novembre, m'induce a riproporre agli elettori cortonesi la tesi, da me già sostenuta dell'utilità del partito di centro saldamente ancorato al P.P.E. ed alla esperienza della economia sociale di mercato.

Infatti Sergio D'Antoni, parlando a Catania, pone fine alla battaglia di Democrazia Europa contro il sistema uninominale ed i due poli e, prendendo atto del consolidato bipolarismo emerso dalle scorse politiche, sceglie (e come avrebbe potuto diversamente Lui cattolico militante nel sociale) di apparentarsi con C.C.D. e C.D.U., per tattica utile al confronto elettorale in Sicilia ed in Molise, per strategia utile al rafforzamento politico del "Biancofiore" nell'ambito programmatico della "Casa della libertà".

La scelta di D'Antoni mi consente quindi di replicare al saccente portavoce del P.P.I. cortonese che, all'epoca della mia candidatura alle regionali nelle file del C.C.D., mi poneva tra i "confusi" e ad un'azzurro che mi accusava, nella scorsa primavera, allorché sostenevo la candidatura alle politiche del prof. Caldaroni nelle file di D.E., di fare il gioco della sinistra. Replicai sostenendo che, al di là del lusinghiero risultato elettorale, la politica deve essere,

Ai Cattolici per un partito di Centro

anche a Cortona, elaborazione, movimento ed azione proprio per evitare spiacevoli unanimismi sia di governo che di opposizione che impediscono il realizzarsi dell'alternativa. Quanto poi al futuro, a coloro che osservando e condividendo, Andreotti, Buttiglione, D'Antoni e Follini, ancor oggi si dichiarano democristiani, seppur politicamente negletti, non basta occupare poltrone, bensì occorre seguire nella testimonianza dei valori che hanno ispirato la crescita dell'Italia dal 1948 in poi.

Invero la notizia della decisione d'antoniana viene correlata dal Corriere con la considerazione che il sindacato ora diretto da Savino Pezzato, si appresta a marciare ancor più nettamente la presa di distanza dalla "rossa" C.G.I.L. e cita azioni sindacali quali manifestazioni e scioperi inerenti la scuola ed i metalmeccanici ove la C.G.I.L. marcia isolata.

Ne consegue, a mio giudizio che, anche nel cortonese, i cattolici impegnati in politica e nel sociale, riprendano la strada della collaborazione per contrastare i post-comunisti egemoni nelle Istituzioni locali e per contenere l'esclusività dell'opposizione oggi per lo più marcatamente laica.

Sabato 10 novembre D'Antoni, intervenendo a Firenze al Convegno C.C.D. C.D.U.: "Dalle Regioni Rosse Uniti per il nuovo partito dei Democratici Cristiani", intervenendo applauditissimo al Teatro Reims, dichiara che dopo l'11 settembre, la scelta di campo viene inequivocabile, e che il centro sinistra, con i distinguo sull'operazione "Libertà duratura", la rendono obbligata.

I cattolici democratici che si ispirano a De Gasperi, La Pira e Fanfani, che con la loro politica di apertura verso il medio oriente ed i popoli arabi del mediterraneo

hanno consentito stabilità e pace nel tempo, aderiscano con un partito dei cattolici alla "casa della libertà" lavorando per lo sviluppo

economico del popolo palestinese per consentire il totale rifiuto del fondamentalismo e del terrorismo.

Francesco Cenci

NECROLOGIO

4/7/1928 - 17/10/2001

Renato Trabalzini

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale. E ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino. Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio. Il mio dura tutt'ora (...). Ho



sceso milioni di scale dandoti il braccio. Non già perché con quattr'occhi forse si vede di più. Con te le ho scese perché sapevo che di noi due. Le solo vere pupille (...). Erano le tue. E.Montale (Satura) E' con queste poche e toccanti righe, che i familiari interpretano con dolore l'improvvisa scomparsa di Renato Trabalzini, uomo di fede e di valori.

Solamente la speranza cristiana alla resurrezione della vita ci aiuta e ci sostiene; la momentanea separazione di chi ci lascia darà posto alla dimora eterna dove tutti ci ritroveremo in Tutto.

18/1/1920 - 10/11/2001

Mario Tremori

Non essere triste c'era una volta un padre severo ma comprensivo, onesto, generoso e infinitamente buono! Adesso c'è una figlia triste e sola!



Il padre se n'è andato, è tornato tra le braccia del Signore e da lassù ha inviato un messaggio a quella figlia: "non essere triste! Io sono con te, sempre... il mio sorriso ti raggiunge con un raggio di sole ti mando un bacio con mille gocce di pioggia ed il vento fresco ti porta ogni giorno il mio abbraccio!"

Le tue figlie

I Anniversario

30/11/2000 - 30/11/2001

Pia Paci Mariotti

Da un anno non sei più con noi, ma vivi sempre nei nostri cuori in ogni minuto, in ogni ora, in ogni giorno della nostra vita. Ci manchi tanto.

I tuoi cari



I Anniversario

10/12/2000 - 10/12/2001

Alcide Stoppa

Nel primo anniversario della scomparsa di Alcide Stoppa la moglie, il figlio, la nuora lo ricordano con amore e rimpianto.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Ettruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



I Verdi con i giovani e gli studenti

Sarà Stefano Brocchi a rappresentare i Verdi di Cortona e della Valdichiana, al congresso nazionale che si svolgerà il 30 novembre 1 e 2 dicembre. È uno dei giovani fondatori del Social Forum di Arezzo e sarà chiamato a rappresentare quel mondo giovanile impegnato nelle battaglie di giustizia, libertà e difesa dell'ambiente.

Dopo la grande manifestazione di Roma da parte dei giovani Social Forum, sembra essersi risvegliato la coscienza di quanti pensavano che nella vita bastasse il telefonino, un'auto e vestiti firmati per essere felici ed invece proprio in questi ultimi tempi hanno scoperto che nella vita ci sono altri valori, molto più importanti di quelli effimeri della società consumistica, come ad esempio la solidarietà nei confronti di chi ancora non conosce la libertà, di chi viene sfruttato e violentato fin da piccolo, di tutti quelli che ancora soffrono la fame e delle risorse che vengono depredate e sprecate dai paesi più ricchi.

I Verdi ed i giovani, sono perché la globalizzazione porti nel mondo più giustizia, più diritti e libertà, più rispetto della natura e lo sviluppo nei paesi del terzo e quarto mondo. Finalmente anche in Italia i giovani sembrano essersi risvegliati da un torpore che durava da diversi anni e sono tornati ad impegnarsi attivamente anche in politica diversi anni e sono tornati ad impegnarsi attivamente anche in politica e nel movimento studentesco, scoprendo che non basta lavorare nel volontariato e lasciare ai "grandi" la gestione del potere e della cosa pubblica e ritrovandosi oggi con una classe politica di destra e di sinistra completamente mummificata. I giovani invece rappresentano il carburante della società ed il futuro, le nuove classi dirigenti e i futuri lavoratori, ecco perché è necessario che il movimento dei giovani cresca e si sviluppi nella società. I Verdi sono il partito che meglio di altri rappresentano le istanze giovanili perché forza politica proiettata nel futuro.

La Segreteria dei Verdi

Il Montecchio cede nel confronto con il Quarata, pareggiano entrambe in casa Fratticiola e Pietraia

TERONTOLA SEMPRE IN VETTA

Prima di passare alla descrizione della nona e decima giornata di Campionato delle squadre minori Cortonesi, vorrei fare a tutti i lettori una premessa personale al fine di chiarire alcuni "rimproveri" che mi sono stati rivolti, quando ho criticato le varie Società calcistiche di cui scrivo ogni 15 giorni. Innanzitutto scrivo in questa testata soltanto per bobby senza il minimo compenso. Non sono affatto e non mi sento un giornalista. Non sono assolutamente filo-montecchiese (vedi le mie critiche verso la dirigenza e la conduzione tecnica della squadra bianco-rossa). A Fratta se la sono presa, perché in un mio articolo ho scritto, che calcisticamente parlando volevano fare le nozze con i funghi. Questo l'ho detto solo in riferimento, all'attuale stagione, in quanto la squadra è stata costruita solo a settembre e non per le troppe, o poche disponibilità finanziarie della Società, che poi a me non interessano. Inoltre sportivi e dirigenti della Fratta si sono lamentati, perché non ho mai pubblicato un'intervista con foto della loro squadra. Lo chiarisco subito: per almeno tre o quattro volte ho interpellato il mio carissimo amico e Presidente del sodalizio rosso-verde Franco Gabrielli, il quale mi ha concesso la sua disponibilità a parole, a fatti poi si è sempre negato non so per quale valido motivo. Se poi gli sportivi e alcuni dirigenti, che reputo anche amici, per quello che ho scritto se la sono presa, fin da ora chiedo a tutti sinceramente scusa. Allo stesso tempo però tengo a precisare, che il mio stile non sarà mai appiattito dal parlar bene di tutti. Questo assolutamente no! Sarò sempre critico, ma allo stesso tempo spero costruttivo, mantenendo sempre e soprattutto un'etica confacente a quelle che sono le regole civili, a mantenimento dell'amicizia e del reciproco rispetto.

Prima Categoria MONTECCHIO

Proseguendo nella serie positiva, alla nona giornata il Montecchio rimanda battuto il Laterina con il più classico dei risultati.

Il 2-0 ottenuto dai ragazzi di Cipriani riflette il buon momento che attraversa la squadra bianco-rossa.

Nel turno successivo il Montecchio se la deve vedere in trasferta contro il fortissimo Quarata.

Tutti gli sportivi speravano in un altro esito positivo, partendo dalla realtà degli ultimi risultati e soprattutto dal buon gioco prodotto dai giocatori in bianco-rosso. Il risultato finale però condanna inappellabilmente la compagine montecchiese, che alla luce del 2-0 subito non ammette

scusanti.

Comunque c'è da rilevare, nonostante tutto, a Quarata il Montecchio non ha giocato male, in pratica dopo aver subito la prima rete al 30° del primo tempo, la squadra bianco-rossa non è riuscita a pareggiare le sorti. Quindi quando stava producendo il massimo sforzo all'85°, subiva il secondo gol.

Domenica prossima scende all'Ennio Viti la Terranuovese, stretta concorrente dei montecchiesi per quanto concerne la lotta per non retrocedere.

Potrebbero essere questa l'occasione per fare i tre punti e superare nella graduatoria la squadra valdamese.

veramente un'altra Fratta.

Agli attacchi veementi degli ospiti, il Terontola si chiudeva tutto in difesa rischiando grosso.

La Fratta accorciava le distanze al terzo con Tacconi ma in precedenza i ragazzi di Gabrielli, avevano colpito una clamorosa traversa.

L'attuale tattica praticata dai terontolesi era quasi suicida, la squadra rischiava altre volte di capitolare, i rossoverdi, esaurivano le ultime energie dopo quella mezz'ora a ritmo forsennato e i

locali riprendevano le primitive posizioni; con il vantaggio di tre reti si permettevano di giocare di rimessa, costringendo la Fratta a scoprirsi e ad aprire spazi per Tenti & C.

Così ad un minuto dalla fine, Masserelli subentrato a Tiezzi segnava la quarta rete.

Nel complesso abbiamo assistito ad un bell'incontro, incorniciato da due tifoserie entrambe rispettose e sportive, che hanno incitato sempre i propri beniamini in tutte le situazioni.

SECONDA CATEGORIA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
TERONTOLA	22	10	5	1	1	3	16	7	9					
CESA	21	10	4	1	2	2	16	9	7					
MERCATALE V.NO	19	10	3	2	2	2	13	5	8					
TUSCAR	17	10	2	3	2	2	11	5	6					
VALDICHIANA	17	10	3	1	2	1	15	10	5					
ACQUAVIVA	16	10	4	2	1	1	17	14	3					
MONTEPULCIANO	16	10	3	1	2	4	13	14	-1					
OLIMPIC '96	13	10	4	1	1	4	15	16	-1					
FRATTA S. CATERINA	12	10	3	1	3	3	14	18	-4					
OLMO	11	10	2	2	1	2	15	19	-4					
ALBERORO	10	10	1	3	1	1	13	16	-3					
UNION CHIMERA	10	10	2	2	1	2	12	15	-3					
PIEVE AL TOPPO	8	10	1	4	1	1	9	13	-4					
POZZO	8	10	1	2	3	3	7	11	-4					
S. ALBINO TERME	7	10	1	3	1	2	8	17	-9					
RIGUTINO	6	10	4	1	2	3	8	13	-5					

Risultati

Giornata n. 10

Acquaviva-Olimpic '96	2-1
Rigutino-Alberoro	1-1
Cesa-Olmo	4-2
Mercatale-valdichiana	1-0
Pieve al Topop-S.Albino	1-1
Pozzo-Tuscar	0-1
Terontola-Fratta S.C.	4-1
U.Chimera-Montepulciano	1-2

Prossimo turno

Giornata n. 11

Montepulciano-Rigutino
Alberoro-Pieve al Toppo
Fratta S.Caterina-Cesa
Olimpic '96-Pozzo
Olmo-Mercatale
S.Albino T.-Acquaviva
Tuscar-Terontola
Valdichiana-Union Chimera

Terza Categoria FRATTICCIOLA

Tutte due le nostre squadre appartenenti a questa categoria, pareggiano tra le mura amiche. Poteva essere la domenica del riscatto per entrambe, ma purtroppo le chianine non sono riuscite a conquistare i tre punti in palio. La Fratticiola resta nei bas-

sifondi della classifica con soli 6 punti dopo 8 partite giocate.

La squadra di Mister Gori non ha nemmeno la media di un punto a partita, anche se domenica aveva di fronte un modestissimo Vitiano ha realizzato un risultato incolore 0-0.

PIETRAIA

Al contrario la Pietraia si batteva contro un forte Ambra, attualmente quarta in classifica.

La gara finiva 1-1, in vantaggio l'Ambra fin dal quarto minuto, quindi il bomber Giappichini sprecava un calcio di rigore.

Ma quando eravamo già al terzo minuto di recupero, il capocannoniere, sempre lui Giappichini, con un euro-gol roba per palati fini, riequilibrava le sorti, visto che la Pietraia non meritava la sconfitta. Danilo Sestini

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana



TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TERZA CATEGORIA GIRONE A

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
POGGIOLA	22	9	3	1	4	1	19	7	12					
MONTE SAN SAVINO	16	9	4	1	1	1	2	19	18	1				
CASTIGLION FIBOCCHI	15	8	2	2	3	1	14	9	5					
AMBRA	14	8	2	2	1	3	16	11	5					
BATTIFOLLE	14	8	2	1	1	2	1	9	7	2				
B.AGNANO	13	8	3	1	1	1	2	19	12	7				
ZENITH	13	8	1	3	2	1	1	21	16	5				
SPOIANO	13	9	3	1	1	3	1	22	19	3				
PIETRAIA	12	9	1	2	2	1	1	18	16	2				
VICIOMAGGIO	9	8	2	2	1	3	13	16	-3					
SANGUSTINESE	8	8	1	1	2	1	2	8	15	-7				
FRATTICCIOLA	6	8	3	1	1	3	6	12	-6					
VITIANO	6	9	1	3	3	2	13	20	-7					
R.TERRANUOVA	6	9	1	2	1	4	8	18	-10					
PERGINE	3	4	1	3	1	3	8	17	-9					

Risultati

Giornata n. 9

Spoiano-Sangiustinese	3-0
Pietraia-Ambra	1-1
M.S.Savino-Battifolle	0-2
C.Fibocchi-Zenith	2-3
Fratticiola-Vitiano	0-0
Pergine-Poggiola	0-1
B.Agnano-R.Terranuova	2-0

Ha riposato: Vicomaggiò

Prossimo turno

Giornata n. 10

Zenith-Fratticiola
Battifolle-C.Fibocchi
Ambra-M.S.Savino
Sangiustinese-Pietraia
R.Terranuova-Vicomaggiò
Poggiola-B.Agnano
Vitiano-Pergine
Riposa: Spoiano

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR			
SERRE	22	10	3	1	4	2	16	6	10					
FOIANO	21	10	2	2	4	1	14	5	9					
QUARATA	20	10	3	1	3	1	18	11	7					
VIRTUS	17	10	3	1	2	1	14	12	2					
LUCIGNANO	16	10	4	2	1	1	15	16	-1					
SOCI	15	10	4	1	2	3	9	8	1					
TORRITA	13	10	1	3	1	2	9	10	-1					
TEMPORA A.	12	10	1	4	1	2	14	13	1					
TERRANUOVESE	12	10	2	1	2	2	7	8	-1					
LATERINA	12	10	2	2	2	4	14	17	-3					
MARCIANO	11	10	2	1	2	1	3	10	11	-1				
FONTE BEL VERDE	10	10	1	1	3	1	3	10	13	-3				
LEVANE	10	10	2	2	1	2	3	8	12	-4				
MONTECCHIO	10	10	2	2	4	2	8	12	-4					
RAPOLANO TERME	9	10	2	2	1	3	12	17	-5					
MONTAGNANO	7	10	1	3	1	4	8	15	-7					

Risultati

Giornata n. 10

Lucignano-Fonte Bel Verde	1-2
Montagnano-Foiano	0-1
Quarata-Montecchio	2-0
Rapolano T.-Serre	0-1
Tempora A.-Soci	1-0
Terranuovese-Laterina	1-2
Torrta-Marciano	0-0
Virtus-Levane	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 11

Fonte Bel Verde-Virtus
Laterina-Torrta
Levane-Tempora A.
Marciano-Lucignano
Montecchio-Terranuovese
Foiano-Quarata
Serre-Montagnano
Soci-Rapolano T.

Seconda Categoria TERONTOLA e FRATTA

Domenica 25 novembre si giocava il derby tra le due cortonesi di questa categoria, vale a dire Terontola e Fratta. Entrambe le compagini erano reduci da due risultati utili nella domenica precedente, la Fratta vinceva in casa contro l'Union-Chimera per 2-1, il Terontola in trasferta a S.Albino, riportava un prezioso pareggio, 2-2 che ancora gli consentiva di mantenere il primo posto della classe.

In questo sentito derby, non mancavano affatto i giusti stimoli per entrambe le squadre e tifoserie nel volersi ad ogni costo superare a vicenda.

Al Farinaio si respirava in questa domenica un'aria tutta particolare. La cornice di pubblico,

nonostante la tramontana gelida che spirava dal S.Egidio, era numerosissima con supremazia ospite.

Alle prime battute della gara notavamo subito la quasi tranquillità dei locali, opposti al nervosismo latente degli ospiti, di cui notavamo movimenti contratti e continue pause, che limitavano le azioni fra tutti i reparti.

Dopo solo circa 30 minuti i bianco-celesti già conducevano per 3 reti a zero, con signature di Castelletti, L. Tacchini, e Tiezzi.

Già tutti pensavano ad una goleada, invece al rientro in campo delle squadre per il secondo tempo, l'allenatore ospite Casagni operava delle correzioni alla formazione e subito si notava

Calcio: Cortona Camucia

NON CONVINCERE NELLE PARTITE CASALINGHE

Dopo aver disputato un discreto numero di gare in questa prima parte di campionato (ndr 11 partite al 25 novembre 2001) la squadra arancione sta cominciando ad evidenziare alcune caratteristiche non proprio tranquillizzanti; se da una lato riesce quasi sempre a disputare buone gare in trasferta riuscendo spesso a far vedere buone trame di gioco che mettono in difficoltà gli avversari, questo meno spesso accade davanti al pubblico amico, allo stadio Santi Tiezzi.

Se è anche vero che può vantarsi dell'imbattibilità casalinga, è altrettanto vero il fatto che nelle gare interne è riuscita ad accaparrarsi la piena posta solo in una occasione infilando ben 5 pareggi che, con l'attuale assegnazione dei punti, penalizzano molto le squadre che non riescono a vincere da molte gare.

In trasferta pur non vantando un grande rullino gli arancioni sono riusciti a vincere addirittura più gare, due e con un pareggio uguagliano in pratica i punti conquistati in casa e fuori.

Alla lunga però questa caratteristica potrebbe risultare pericolosa tanto che già adesso la squadra, pur disputando un discreto campionato, è stata riassorbita in un centro classifica che, se è pur vicino alle zone alte, lo è altrettanto a quello "pericoloso" del fondo della graduatoria.

La storia delle ultime due gare che hanno assegnato solo un punto agli atleti di Mister Paoletti è emblematica; se è anche vero che non si poteva chiedere più di tanto alla partita in trasferta contro il capoclassifica Pienza, lo stesso non si poteva certo dire della gara casalinga contro un modesto Baldaccio.

In terra senese gli arancio-

ni hanno perso per un solo punto di scarto disputando una buona gara contro degli avversari che meritano il primato in classifica.

Nella gara contro il Baldaccio invece era necessario e possibile fare risultato ma ancora una volta (ben cinque i pareggi casalinghi) gli atleti locali, pur disputando una gara tenace, volenterosa pur creando buone occasioni da goal, non sono riusciti ad aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Andati in vantaggio nel primo tempo hanno poi fallito in numerose occasioni il raddoppio lasciando pian piano campo agli avversari; così nel secondo tempo, grazie ad un penalty alquanto dubbio, il Baldaccio perveniva al pareggio.

Gli arancioni attaccavano nuovamente ma non riuscivano più a far loro il risultato ed il pareggio alla fine scontava certo più i padroni di casa.

Bisogna dire che Paoletti non ha potuto schierare quasi mai la formazione tipo a causa dei vari e numerosi infortuni che hanno costretto anche la società a tornare sul mercato, ma certo in alcune gare contro avversari non proprio trascendentali sarebbe stato alla portata della squadra vincerle ugualmente, specie in casa, anche se non è facile indicare un unico motivo per questa incapacità di vincere.

C'è da augurarsi che già dalla prossima gara contro il Subbiano gli arancioni sappiano reagire, ma non sarà certo in trasferta contro la seconda in classifica, che si potranno vedere miglioramenti immediati; nelle successive gare però occorrerà dare una scossa alla squadra per non ritrovarsi in situazioni davvero scomode. **R. Fiorenzuoli**

Pallavolo Cortona Volley

GRANDI POTENZIALITÀ PER IL SETTORE FEMMINILE

Negli ultimi anni c'è stata una grande crescita della pallavolo femminile ed anche le nostre squadre locali non hanno fatto eccezione; in particolare dopo la fusione che ha raggruppato le varie società locali si sta avendo una crescita esponenziale che potrebbe portare la pallavolo femminile a livello locale al pari di quella maschile.

Ma se questo in teoria è possibile per l'ampio gruppo a disposizione dei vari allenatori ed in particolare di Giovanni Maglioni, in realtà le difficoltà sono tante e vanno da una minore organizzazione, alla maggiore difficoltà di reperire spon-

sors, importante impulso che serve per concretizzare qualsiasi potenzialità.

Di questi e di altri punti abbiamo parlato con Giovanni Maglioni che è l'allenatore delle due maggiori squadre femminili della Cortona Volley, quella di prima Divisione e l'Under 17; ci ha rilasciato questa intervista.

Il campionato di Prima Divisione è iniziato da due giornate come sta andando?

Questa squadra disputa la Prima Divisione da quattro anni ed io la alleno ormai da ben sei; un gruppo che ogni anno è molto cambiato ed in particolare quest'anno c'è stato un rinnovamento importante che ha riguardato sia il

sestetto base che anche le componenti delle dodici.

Nella squadra ci sono sei, sette atlete che sono più grandi e che hanno più esperienza e che stanno facendo vedere buone cose; nel giro di due anni si faranno sicuramente vedere. Accanto a queste ci sono altre atlete più giovani che poi disputano il campionato Under 17 che globalmente formano un gruppo con buone potenzialità.

Il campionato è cominciato da due gare, la prima l'abbiamo vinta contro il Pinadisco un campo ostico ed è stata una gara che ha fatto intravedere un ottimo gruppo ed una discreta tenuta psicologica.

La seconda gara l'abbiamo giocata in casa contro la squadra di Monteverchi e non è stata una buona gara; abbiamo perso ma sappiamo di non essere al meglio.

Per avere il miglior rendimento occorrerà attendere quattro o cinque gare, quando appunto non ci sarà più in contemporanea Prima Divisione e Under 17.

E con l'Under 17 come sta andando?

Con l'Under 17 stiamo disputando un buonissimo campionato, siamo primi anche se ci hanno penalizzato di tre punti per aver fatto giocare una fuori quota, sì, ma troppo piccola quindi con un verdetto alquanto discutibile; siamo comunque primi e mancano solo due gare alla fine (ultima vittoria in casa contro il Foiano per tre sets a zero domenica 25 novembre 2001).

Ottimi gli innesti in questa squadra provenienti dall'Under 15.

Il settore giovanile, a detta di molti, presenta ottime potenzialità. Cosa ci può dire?

Abbiamo davvero un settore giovanile con grandi margini di crescita, molto interessanti gli anni '86 e '87 ed in generale in tutte le compagini ci sono elementi che hanno grandi potenzialità, occorre svilupparli con capacità e organizzazione.

Abbiamo oltre all'Under 17 due squadre femminili Under 15 ed i numeri per ben tre Under 13 anche se poi, per vari motivi, ne verranno organizzate due.

Tutte le nostre squadre fanno giocare atlete del posto, abbiamo un "serbatoio" di circa duecento elementi, davvero un numero su cui lavorare bene.

A Giovanni Maglioni la società crede molto si può essere profeti in patria...

Come allenatore sono nato e cresciuto in questa società specializzandomi nel settore femminile. Alleno sia la squadra di Prima Divisione che l'Under 17, una fiducia che mi è stata accordata che fa piacere e mi spinge al massimo impegno.

Come pensa possa essere il futuro della pallavolo femminile in questo Comune?

Dobbiamo sicuramente organizzarci meglio e migliorare, tenendo ben presente come si svilupperà la pallavolo nelle società a noi più vicine e non solo.

Siamo una società ben organizzata ma in futuro ancora di più sarà necessario avere punti di riferimento importanti che ci potranno dare indicazioni utili per non commettere errori e puntare così ad uno sviluppo ottimale.

Stiamo lavorando in questa direzione ma dobbiamo impegnarci ancora di più.

Come pensa abbia influito sulla pallavolo femminile la fusione tra le varie società?

Sicuramente è stata una soluzione molto interessante e positiva.

Il futuro della pallavolo è passato necessariamente attraverso questo atto e forse saranno necessari ulteriori passi.

Per la pallavolo è più difficile reperire sponsors e una maggiore organizzazione e integrazione non può che favorire la soluzione ai vari problemi non ultimo quello economico.

Del resto sempre più pubblico si sta interessando alla pallavolo femminile e anche questo deve far riflettere.

Quali le differenze principali tra la pallavolo maschile e quella femminile?

La prima è che a livello provinciale la base femminile è molto più estesa (45 le squadre maschili, circa 40 quelle femminili), sicuramente il futuro è quindi al femminile.

Un'altra differenza è a livello fisico, per quel che riguarda la tecnica gli accostamenti ci sono ma le differenze sono anche notevoli, alcune analogie sono inevitabili come inevitabili sono le diverse soluzioni tecniche e tattiche.

Riccardo Fiorenzuoli

Per l'interessamento di una cortonese

SERATA INDIMENTICABILE COLORATA DI VIOLA

Il giorno 15 Novembre 2001 il "Viola Club Cortona" ha organizzato, presso il Ristorante Tonino, la cena sociale per salutare la gradita presenza di cinque giocatori quali

un dialogo.

Inoltre un doveroso ringraziamento va al signor Ivan Accordi per la splendida cena offerta e per l'ospitalità riservata che ha contribuito alla riu-



Moreno Torricelli, Angelo Di Livio, Pino Tagliatela, Paolo Vanoli, Nuno Gomes e l'eterna bandiera Giancarlo Antognoni.

E' stata una manifestazione indubbiamente simpatica e indimenticabile grazie alla partecipazione di circa duecento persone, ma soprattutto alla disponibilità dei nostri giocatori, sempre pronti ad una fotografia, ad un autografo, ad

uscita della serata.

Se consideriamo il momento della società, riteniamo molto positivo aver riunito tanti tifosi Viola attorno ai propri beniamini, che in tutte le occasioni non hanno mai fatto mancare il loro impegno verso la Maglia Viola.

Sperando in un futuro migliore (meglio se sotto la guida di una nuova dirigenza) sempre. **ALE' VIOLA**

Tennis Club Cortona

TELA DI PENELOPE

Sembra una maledizione, ma il Consiglio Direttivo del Tennis Club tiene duro e rimette in piedi ciò che il maltempo mette a terra.

Ancora una volta i due palloni montati per la stagione invernale sono attualmente abbassati. Mentre nello scorso anno questa situazione si realizzava perché il vento aveva rotto le strutture, questa volta, avendo cambiato il materiale, il vento non ha prodotto gli squarci ormai abituali, ma la forza è stata tale che ha divelto il cordolo centrale tra i due campi alzandolo dal terreno di quasi due metri. E' stato quindi necessario riabbassare i palloni che in

piccole parti hanno subito delle abrasioni e si è dovuto mettere mano alla ricostruzione di un cordolo adeguato che possa contrastare concretamente la forza del vento.

I lavori sono in corso e si spera per metà dicembre di ripartire con l'attività che comunque non è rimasta ferma per i ragazzi.

La maestra infatti si è sobbarcata l'onere di trasferire la Scuola Sat ai campi di Camucia che si sono resi utilizzabili per la disponibilità di Vannucci, il presidente del Tennis Club di Camucia che ringraziamo. I ragazzi poi disputeranno il torneo dei maestri.

PROMOZIONE GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	V	N	P	F	S	DR	MI	PE
PIENZA	26	11	5			3	2	1	17	5	12		
M.M. SUBBIANO	25	11	4	1		4		2	18	6	12		
PIANDISCO	19	11	3	3		2	1	2	13	10	3		
MONTERONI	18	11	4	1	1	1	2	2	14	9	5		
FIGLINE	16	11	3	1	1	1	3	2	12	8	4		
POPPI	16	11	1	2	2	3	2	1	5	6	-1		
PIANESE	16	11	2		3	3	1	2	10	12	-2		
CORTONA CAMUCIA	15	11	1	5		2	1	2	11	9	2		
PESCAIOLA	15	11	3	2		1	1	4	12	12	0		
BALDACCIO B.	13	11	2	1	2	1	3	2	7	8	-1		
RIGNANESE	13	11	3	2	1		2	3	13	15	-2		
BIBBIENA	13	11	3		3	1	1	3	7	10	-3		
CAPOLONA	12	11	2	3	1		3	2	8	11	-3		
TEGOLETO	11	11	3	2	1			5	8	15	-7		
STIA	8	11	2		4		2	3	9	18	-9		
LA SORBA	4	11		1	4	1		5	6	16	-10		

Risultati

Giornata n. 11

Bibbiena-Pianese	1-2
Capolona-Pienza	0-3
Cortona Camucia-Baldaccio B. 1-1	
Monteroni-Pescioli	2-1
Piandiscò-Figline	1-1
Rignanesi-La Sorba	2-0
Stia-M.M.Subbiano	0-4
Tegoleto-Poppi	1-0

Prossimo turno

Giornata n. 12

Baldaccio B.-Monteroni	
Figline-Bibbiena	
La Sorba-Tegoleto	
M.M.Subbiano-Cortona Camucia	
Pescioli-Piandiscò	
Pianese-Rignanesi	
Pienza-Stia	
Poppi-Capolona	

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

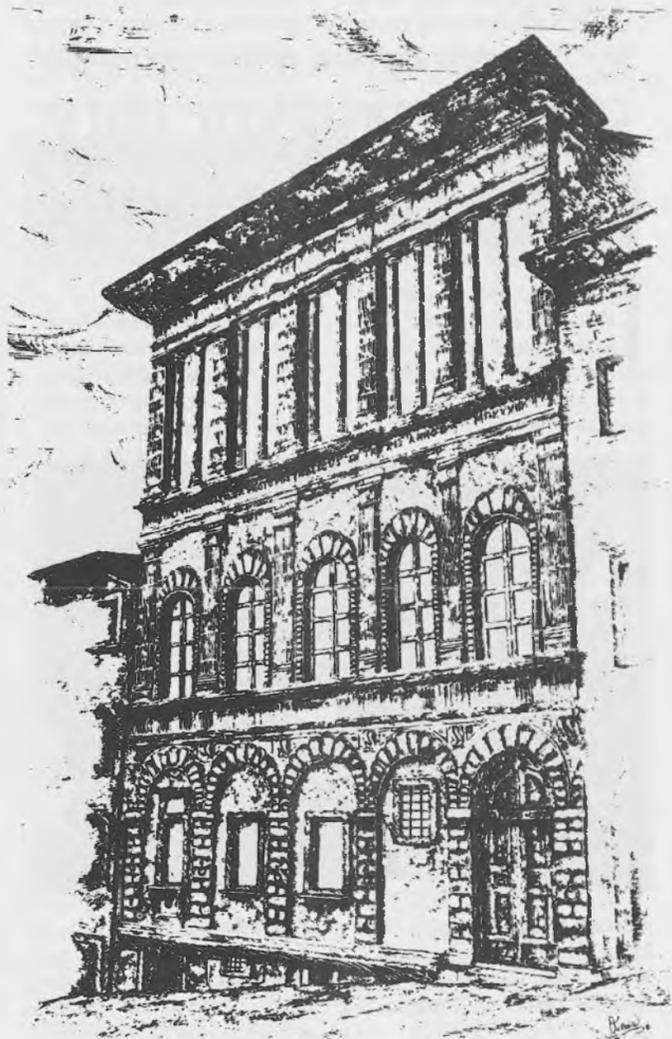


Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



banca popolare di cortona

fondata nel 1881



DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Castiglion Fiorentino ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Foiano della Chiana ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Camucia "Le Torri" ⚡

Via Gramsci, 62/g - Tel. 0575 631128

Agenzia di Pozzo della Chiana ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509

Negoziario Finanziario "I Girasoli" - Camucia ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659

Negoziario Finanziario - Mercatale di Cortona ⚡

Piazza del Mercato, 26 - Tel 0575 619361

Agenzia di Terontola ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766